# GAZZETTA  UFFICIALE

## DEL REGNO D'ITALIA

**ANNO 1875** ROMA — GIOVEDI' 3 GIUGNO **NUM. 128**

**ASSOCIAZIONI**

| | | Trim. | Sem. | Anno |
|---|---|---|---|---|
| Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento | ROMA . . . . . . L. | 11 | 21 | 40 |
| | Per tutto il Regno „ | 18 | 25 | 48 |
| Giornale senza Rendiconti . . . . . . . . . . . . . . | ROMA . . . . . . L. | 9 | 17 | 32 |
| | Per tutto il Regno „ | 10 | 19 | 36 |

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono da 1° del mese

**INSERZIONI**

**Annunzi giudiziari, cent. 25; ogni altro avviso cent. 30,** ***per ogni linea di colonna e spazio di linea.***

**Avvertenze. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via dei Lucchesi, n° 4; in Torino, via delle Orfane, n° 7. — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Ufizi Postali.**

**DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.**


# PARTE UFFICIALE

## PARLAMENTO NAZIONALE

### Camera dei Deputati

Ieri la Camera tenne due sedute.

Nella prima approvò i rimanenti articoli del progetto di legge sull'ordinamento del notariato, di alcuni dei quali trattarono i deputati Morelli Salvatore, Fossa, Nelli, Ercole, Morrone, Arrigossi, Cencelli, Marchetti, Cittadella, Botta, Pissavini, Ronchei, Sorrentino, Di Pisa, Bruno, Varè, Pericoli, Samarelli, Bajocco, il relatore Villa-Pernice e il Ministro di Grazia e Giustizia.

Nella seconda seduta, dopo due interrogazioni, una del deputato Negrotto intorno alla formazione dei treni-merci da Genova a Pisa ed oltre, l'altra del deputato Sorrentino circa il rinnovamento degli abbuonamenti del dazio-consumo con i comuni, alle quali risposero i Ministri dei Lavori Pubblici e delle Finanze, approvò:

Il bilancio definitivo pel 1875 del Ministero della Pubblica Istruzione, di alcune parti del quale ragionarono i deputati Paternostro Paolo, Merzario, Bonfadini, Serena, Ercole, Saluzzo, Pissavini, Di Pisa, Berti Domenico, il Ministro della Istruzione Pubblica e il relatore Messedaglia;

Il bilancio definitivo pel 1875 del Ministero della Marina.

E i seguenti progetti di legge:

Modificazioni delle leggi esistenti sul reclutamento dell'esercito, che diede luogo ad osservazioni dei deputati Carutti, Massari, a cui rispose il Ministro della Guerra;

Modificazioni delle leggi esistenti sulle giubilazioni per l'esercito, riguardo ai militari in congedo illimitato;

Compimento della carta topografica d'Italia;

Tumulazione delle salme di Mayr e di Donizetti nella basilica di S. Maria Maggiore in Bergamo;

Proroga della facoltà accordata al Governo di riunire i piccoli comuni, di cui ragionarono i deputati Di Pisa, Pissavini, Farini, Restelli, Leardi, Varè, Pericoli, Gigliucci, Oliva, il relatore Tegas e il Ministro dell'Interno;

Convenzione col municipio di Milano per la cessione di stabili demaniali e il compimento di un carcere giudiziario.

## LEGGI E DECRETI

*Il Num.* **2509** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto il regolamento approvato col Nostro decreto 22 maggio 1873, n. 1394;

Sentito il parere del Consiglio Superiore dell'istruzione industriale e professionale;

Sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

*Articolo unico.* Gli articoli 12 e 18 del regolamento approvato col Nostro decreto 22 maggio 1873, n. 1394, sono modificati come segue:

Art. 12. Le materie sulle quali debbono versare le prove così scritte come orali sono scelte dal Ministro, udito l'avviso del Consiglio Superiore, tra quelle che hanno formato oggetto di studio per ciascuna sezione.

Però i candidati di cui è cenno all'articolo 10, oltre l'esame orale e scritto sulle materie comprese nella licenza, sono interrogati dalle Commissioni locali anche sulle discipline di cultura letteraria e scientifica. Col mezzo di questa prova, che deve darsi in giorni anteriori a quello nel quale incominciano gli esami di licenza, le stesse Commissioni giudicano se i candidati sono ammissibili agli esami di licenza.

Questa disposizione è pure applicata agli alunni degli Istituti governativi e degli Istituti provinciali, comunali e privati, ammessi a tener sede d'esami, i quali non si presentino in una delle sessioni dell'anno stesso in cui compiono il corso.

Coloro i quali essendo già forniti di un certificato di licenza o di un diploma professionale intendono conseguirne un secondo, sono ammessi al corrispondente esame, con dispensa dalle prove sulle materie di studio, o su quelle parti di ciascuna di esse che la sezione nella quale aspirano ad ottenere la seconda licenza ha comuni con quella in cui riportarono la prima, semprechè si presentino entro due anni dal conseguimento di questa.

La dispensa non si estende alle materie commesse al giudizio della Giunta centrale, a meno che le medesime abbiano già formato oggetto del giudizio della Giunta stessa, allorchè i candidati conseguirono il primo certificato o diploma.

Art. 18. Alle Commissioni locali è affidata la compilazione dei

quesiti per tutte le prove orali, e dei temi per le prove scritte, non deferite al giudizio della Giunta centrale.

Ad esse è pure affidata la compilazione dei quesiti per le interrogazioni di cui è cenno nel secondo capoverso dell'articolo 12.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 20 maggio 1875.

VITTORIO EMANUELE.

G. FINALI.

## ORDINANZA DI SANITÀ MARITTIMA N. 3

Il Ministro dell'Interno,

Risultando da notizie ufficiali che le isole Jonie sono immuni dal tifo bovino,

Decreta:

L'Ordinanza di Sanità marittima del 3 agosto 1874 (nº 7) con la quale fu vietata la introduzione nel territorio del Regno degli animali bovini ed ovini, delle pelli fresche o di altri avanzi freschi di detti animali provenienti dalle isole Jonie, è revocata.

Dato a Roma, addì 31 maggio 1875.

*Il Ministro:* G. CANTELLI.

## MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

***Esami di ammessione e di concorso ai posti gratuiti vacanti nella R. Scuola superiore di medicina veterinaria in Milano.***

Pel venturo anno scolastico è vacante in questa R. Scuola un posto gratuito da conferirsi ad uno studente delle provincie venete.

Gli esami di ammissione e di concorso si daranno presso le prefetture di Udine, Venezia e Verona, ove saranno ammessi tutti gli aspiranti provenienti dalle provincie venete, e per quelli delle provincie lombarde presso questa R. Scuola, via S. Francesca Romana fuori porta Venezia, n. 69, alle ore 8 antimeridiane del giorno 16 del prossimo mese di agosto, giusta le norme indicate dal capo 5 del regolamento annesso al R. decreto 7 scorso marzo.

Art. 37. Gli aspiranti al corso di veterinaria debbono sostenere un esame di ammissione.

A coloro che nel detto esame danno migliori prove di capacità saranno conferiti i posti gratuiti.

Art. 38. Per essere ammesso all'esame l'aspirante deve presentare:

1° La fede di nascita, da cui risulti avere compiuta l'età di sedici anni;

2° Un'attestazione di buona condotta rilasciata dal sindaco del comune in cui ha il suo domicilio, autenticata dal sottoprefetto del circondario;

3° Il certificato di aver superato l'esame di promozione dal 2° al 3° anno del corso liceale; ovvero quello di aver compiuti gli studi dei primi tre anni di corso, e superati gli esami relativi in un Istituto tecnico.

Art. 39. Gli aspiranti debbono nella loro domanda di ammissione all'esame dichiarare se intendono concorrere ai posti gratuiti, ovvero se intendono di essere ammessi semplicemente al corso.

Art. 40. Sono dispensati dall'esame di ammissione coloro che hanno conseguito la licenza liceale, oppure quella di una sezione degli Istituti tecnici. Dovranno tuttavia presentarsi all'esame qualora intendano concorrere ai posti gratuiti.

Art. 41. Gli esami di ammissione si danno nelle scuole innanzi una Commissione nominata dal direttore. Per condizioni particolari di luogo si può concedere che gli esami si facciano nei capoluoghi delle provincie innanzi una Commissione nominata dal prefetto. I candidati che si presentano agli esami nel capoluogo della provincia non possono aspirare ai posti gratuiti.

Art. 42. Nel mese di agosto di ogni anno nel giorno stabilito dal direttore si aprono i detti esami nei luoghi indicati.

Parimente nel mese di agosto di ciascun anno si pubblica nel Giornale Ufficiale del Regno il numero dei posti gratuiti che saranno vacanti al fine dell'anno susseguente.

Vacando qualche posto gratuito nel corso dell'anno, ne è tosto dato avviso nel modo sopraindicato, e si apre il concorso pel medesimo nel prossimo mese di agosto.

Art. 43. Tanto coloro che aspirano al concorso, quanto quelli che desiderano soltanto di essere ammessi agli studi di medicina veterinaria, debbono presentare al direttore o al prefetto della provincia, almeno quindici giorni prima che comincino gli esami, la dimanda corredata dalle attestazioni di cui all'art. 38.

Se le carte sopraddette sono presentate al prefetto, debbono dallo stesso trasmettersi al direttore, accompagnate da un elenco descrittivo, per gli opportuni provvedimenti.

Art. 44. L'esame di ammissione è orale e scritto. Le materie dell'esame sono la lingua e letteratura italiana, l'algebra elementare, la geometria e la fisica.

La prova in iscritto consiste in un componimento italiano; la prova orale in interrogazioni sopra tutte le materie dell'esame. Per la prova scritta sono concesse quattro ore di tempo; la prova orale durerà un'ora.

Art. 45. Il tema per il componimento italiano si trasmetterà dal direttore in piego sigillato al presidente della Commissione esaminatrice, dal quale sarà aperto all'ora in cui deve cominciare l'esperimento, nella sala dove si radunano gli aspiranti, alla vista dei medesimi, e presente uno fra i professori esaminatori. Il presidente prima di aprire il piego fa conoscere la integrità del sigillo, e ciò è menzionato nel processo verbale dell'esame.

Art. 46. Durante la prova scritta gli aspiranti sono sorvegliati da un esaminatore designato dal presidente della Commissione. Gli aspiranti non possono abboccarsi con chicchessia, nè avere altro libro che il vocabolario italiano, nè uscire dalla sala, se non dopo avere consegnato la composizione al professore assistente. Il presidente della Commissione dà inoltre quelle disposizioni che crede opportune.

Art. 47. Trascorso il tempo fissato nell'art. 44, il professore assistente riceve le composizioni firmate dagli aspiranti, e vi appone il proprio nome.

Art. 48. Il presidente della Commissione quindi le sigilla alla presenza dell'assistente e degli aspiranti in un plico che conserva presso di sè.

Art. 49. L'esame orale ha luogo a breve intervallo dopo l'esperimento scritto. Esso si dà presente tutta la Commissione esaminatrice. Si riconoscono i sigilli apposti al plico delle composizioni, e quindi gli aspiranti, uno per volta, previa lettura di quelle, vengono interrogati dagli esaminatori designati dal presidente.

Art. 50. Finito l'esame, il presidente pone a voti l'idoneità di ogni concorrente. Ogni membro della Commissione dispone di dieci punti; e s'intenderà idoneo chi otterrà non meno di sei decimi.

Nessun concorrente potrà essere proposto al Ministero per la pensione, se non ha ottenuto almeno otto decimi dei suffragi. Compiuti tutti gli esami, sarà steso un verbale nel quale, oltre il risultamento dello scrutinio, si nota il parere ragionato della Commissione esaminatrice intorno l'abilità relativa dei concorrenti ricavata dalla composizione, e principalmente dall'esame orale.

I verbali di cui all'articolo precedente, e le composizioni degli aspiranti si trasmettono dal presidente della Commissione al di-

rettore, il quale darà comunicazione al Ministero dei risultati degli esami.

Art. 51. Le disposizioni dei precedenti articoli devono essere eseguite quando anche vi sia un solo concorrente.

Art. 52. Il Ministero dà contezza ai direttori delle proprie deliberazioni, perchè ne avvisino gli aspiranti o direttamente, o per mezzo dei prefetti, e possano poi iscriverli nel novero degli studenti.

Art. 53. Resterà interamente a cura degli aspiranti di ritirare dal direttore della scuola, cui vogliono appartenere, il certificato che li ammette studenti.

Art. 54. Per essere iscritti fra gli studenti di medicina veterinaria, coloro che superarono gli esami di ammissione, ovvero sono muniti di un certificato di licenza liceale o di Istituto tecnico, devono presentarsi dal 20 ottobre al 6 di novembre alla segreteria della scuola, a cui vogliono essere ammessi, e consegnarvi il documento che li autorizza ad essere accettati.

Milano, 19 maggio 1875.

Pel Direttore
*Il Professore anziano*: Dr LORENZO CORVINI.

## MINISTERO DELLE FINANZE

### DIREZIONE GENERALE DEL TESORO

**Avviso.**

Di conformità a quanto venne stabilito per il pagamento delle cedole al portatore del consolidato 5 0[0 pel semestre al 1° gennaio 1875, il Ministero delle Finanze ha disposto che il pagamento nello Stato delle cedole al portatore del detto consolidato pel semestre al 1° luglio 1875 abbia luogo a cominciare dal giorno 7 del corrente mese di giugno.

Roma, addì 1° giugno 1875.

## DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

**Avviso.**

Il 28 maggio ultimo, in Dicomano, provincia di Firenze, è stato aperto un ufficio telegrafico governativo al servizio del Governo e dei privati, con orario limitato di giorno.

Firenze, il 1° giugno 1875.

## DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

**Avviso.**

Si notifica che, giusta l'avviso del giorno 15 maggio p. p., pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del giorno 17 detto mese, n. 114, essendosi oggi eseguita colle prescritte formalità la ventesimaterza estrazione di una delle 25 serie del prestito già Lombardo-Veneto di creazione 16 aprile e 25 novembre 1850 (legge 4 agosto 1861, elenco *D*, n. 16), è sortita la serie XIV nella quale è compenetrata la serie XXIV quota Veneta.

Nella stessa occasione venne eseguito l'abbruciamento delle obbligazioni, cartelle e certificati compresi nelle serie precedentemente estratte e presentati al rimborso per un capitale complessivo di lire 4,036,372 51.

I titoli riferibili alla suddetta serie cessano di fruttare colla fine di novembre 1875.

La restituzione dei capitali corrispondenti alla serie estratta avrà principio col 1° dicembre p. v., e si effettuerà in seguito a domanda e deposito dei titoli colle cedole non mature al pagamento, sopra mandati di questa Direzione Generale, dalla Cassa del Debito Pubblico e dalle Tesorerie dello Stato.

All'estero il rimborso si farà dalle Case Bancarie M. A. De Rothschild di Francoforte sul Meno, e D. L. Goldschmit in Amsterdam, in quanto siano incaricate del pagamento delle rate semestrali.

La Direzione Generale del Debito Pubblico provvederà eziandio per la restituzione, a mezzo della propria Cassa o di altra delle Tesorerie dello Stato, del capitale di quelle obbligazioni, cartelle e certificati compresi nelle serie estratte che ora trovansi assegnati pel pagamento delle rate semestrali all'estero, a condizione però che venga presentata alla stessa Direzione apposita domanda.

Per norma dei possessori di titoli precedentemente sorteggiati e non per anco rimborsati, si ricordano col seguente prospetto le altre serie sin qui estratte.

Firenze, il 1° giugno 1875.

Per il Direttore Generale
*L'Ispettore Generale*: G. GASBARRI.

*Il Direttore Capo della 3ª Divisione*
SINDONA.

V° per l'Ufficio di riscontro della Corte dei conti
V. LUBRANO.

SERIE ESTRATTE
**DI QUOTA**

| Italiana (Lomb.) | | Veneta | |
|---|---|---|---|
| Numero | ANNO dell'estrazione | Numero | ANNO dell'estrazione |
| I | 1873 | I | 1873 |
| II | 1872 | II | 1872 |
| III | 1862 | III | 1863 |
| (*) IV | 1858 | V | 1867 |
| V | 1869 | VII | 1866 |
| (*) VI | 1856 | VIII | 1861 |
| VII | 1871 | IX | 1865 |
| VIII | 1863 | XI | 1868 |
| (*) X | 1855 | XII | 1870 |
| XI | 1864 | XIII | 1869 |
| XII | 1870 | XIV | 1862 |
| XIII | 1868 | XX | 1871 |
| (**) XIV | 1875 | XXIII | 1874 |
| (*) XV | 1857 | (**) XXIV | 1875 |
| (*) XVI | 1859 | XXV | 1864 |
| (*) XVII | 1853 | » | » |
| (*) XVIII | 1860 | » | » |
| (*) XIX | 1854 | » | » |
| XX | 1861 | » | » |
| XXI | 1865 | » | » |
| XXIII | 1874 | » | » |
| XXIV | 1867 | » | » |
| XXV | 1866 | » | » |

(*) Estrazioni comuni alla quota Italiana ed alla Veneta.
(**) 1° giugno 1875.

## DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Si notifica che la 23ª semestrale estrazione dei certificati del Tesoro, creati coll'Editto Pontificio 28 gennaio 1863, avrà luogo in Firenze nel giorno di mercoledì 16 giugno corrente, incominciando alle ore 9 antimeridiane, in una delle sale del palazzo di questa Direzione generale (via della Fortezza, n. 8), con accesso al pubblico, nei modi determinati dal regolamento approvato con Regio decreto 8 ottobre 1870, n. 5942.

Il sorteggio seguirà sui 10666 certificati ancora vigenti, nella quantità prestabilita nel succitato Editto di creazione, risultante di num. 1333, e i loro numeri ordinali verranno pubblicati con successiva notificanza, nella quale verranno pure indicati quelli stati precedentemente estratti e non peranco rimborsati.

Si notifica pure che nel successivo giorno di mercoledì 17 detto

mese avrà luogo l'abbruciamento dei certificati sortiti nelle precedenti estrazioni e presentati al rimborso a tutto dicembre 1873.

Firenze, 1° giugno 1875.

*Il Direttore Generale*
NOVELLI.

Il Direttore Capo di Divisione
*Segretario della Direzione Generale*
PAGNOLO.

## DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

**(1ª pubblicazione per rettifica d'intestazione).**

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 0[0, cioè: n. 227095 d'iscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente al n. 44155 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 40, e n. 260936 (corrispondente al n. 77995 di detta Direzione), per lire 5, ambedue intestate a Brughetti Francesco fu Giuseppe, domiciliato in Napoli, e vincolate per cauzione del titolare come ricevitore doganale, vennero così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Braghetti Francesco fu Giuseppe, vero proprietario delle rendite stesse.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Firenze, il 29 maggio 1875.

*Per il Direttore Generale*
FERRERO.

## DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

**(1ª pubblicazione per rettifica d'intestazione).**

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 139812 d'iscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente al n. 110718 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 50, al nome di De Jenno Giustino di Antonio, domiciliato in Napoli, annotata d'ipoteca per cambio militare, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Di* Genno Giustino di Antonio, domiciliato in Napoli, con la stessa ipoteca, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, il 31 maggio 1875.

*Per il Direttore Generale*
CIAMPOLILLO.

## DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

**(1ª pubblicazione per rettifica d'intestazione).**

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: n. 422813 d'iscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente al n. 27513 della soppressa Direzione di Torino), per lire 35, al nome di Morra canonico cavaliere don Giovanni Battista fu Giuseppe, domiciliato in Mondovì, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Morra cavaliere don Giovanni Antonio fu Giuseppe, domiciliato in Mondovì, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, il 31 maggio 1875.

*Per il Direttore Generale*
CIAMPOLILLO.

## CASSA DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI
### PRESSO LA DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

In ordine al prescritto dell'articolo 146 del vigente regolamento approvato con R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5943, si fa noto per tutti gli effetti di ragione che questa Amministrazione ha provveduto alla restituzione a chi di diritto del deposito appresso notato, dichiarando divenuta nulla e di nessun valore la polizza che lo rappresentava.

Deposito della rendita di lire 15 fatto da Turco Maria nata Martino per cauzione dell'appalto della rivendita dei generi di privativa al numero 3 in Mondovì, come risulta dalla polizza numero 5788.

Firenze, 30 maggio 1875.

*Il Direttore Capo di Divisione*
M. GIACHETTI.

*Per il Direttore Generale*
CERESOLE.

## AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO
### DIREZIONE COMPARTIMENTALE DI VENEZIA

**Avviso di concorso.**

È aperto il concorso a tutto il dì 15 giugno 1875 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco n. 77 nel comune di Palma, provincia di Udine, con l'aggio lordo medio annuale di lire 3572 71.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta da bollo corredata dai documenti comprovanti i requisiti voluti dall'art. 13 del regolamento approvato col R. decreto 24 giugno 1870, n. 5736, nonchè i titoli accennati nel successivo art. 136, modificato col Regio decreto 5 marzo 1874, n. 1843, qualora ne fossero provvisti.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Venezia, addì 21 maggio 1875.

*Il Direttore Compartimentale*
MARINUZZI.

## R. STAZIONE SPERIMENTALE AGRARIA IN TORINO

In conformità alla deliberazione presa dal Consiglio amministrativo della Stazione Sperimentale Agraria di Torino, è aperto il concorso a due posti disponibili di alunni sussidiati coll'annuo assegno di lire 300, nel laboratorio di chimica agraria della Stazione medesima, per il periodo che avrà principio col 1° luglio p. v. e terminerà col 30 giugno 1876.

Le domande dei concorrenti, munite dei documenti comprovanti gli studi fatti, dovranno essere presentate, franche di porto, prima del 20 giugno prossimo alla Stazione Sperimentale Agraria presso il R. Museo Industriale Italiano, via Ospedale, n. 32.

I concorrenti dovranno dimostrare di possedere cognizioni elementari di analisi chimica qualitativa.

Torino, 20 maggio 1875.

*Il Direttore della Stazione Sperimentale Agraria*
A. COSSA.

## DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

*(3ª pubblicazione).*

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della legge 10 luglio 1861 e 136 del regolamento approvato con Real decreto 8 ottobre 1870, n. 5942;

Si notifica che a' termini dell'art. 135 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione, affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse che, sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso, si rilascieranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione Generale nei modi stabiliti dall'art 139 del citato regolamento.

| CATEGORIA del DEBITO | NUMERO delle ISCRIZIONI | INTESTAZIONE | RENDITA | DIREZIONE sul di cui registro è iscritta la rendita |
|---|---|---|---|---|
| Consolidato 5 p. 0[0 | 110019 | Cacciante Giovanni Battista fu Carlo, minore, sotto l'amministrazione della madre Noto Angiolina, domiciliata in Napoli *Lire* | 45 » | Firenze |
| Consolidato 3 p. 0[0 | 19621 | Papini Pietro del fu Luigi, direttore postale a Pistoia (Annotata d'ipoteca) . . . . . . . . . . . . . . . . . . » | 9 » | » |
| » | 19622 | Papini Pietro del fu Luigi, direttore postale in Firenze (Annotata d'ipoteca) . . . . . . . . . . . . . . . . . . » | 6 » | » |
| Consolidato 5 p 0[0 | 12534 | Detto . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . » | 10 » | » |
| » | 53712 | Convento e Padri Minori Conventuali di S. Reparata di Maenza (Annotata di vincolo) . . . . . . . . . . . . . » | 1055 » | » |
| » | 14115 | Legati Pii fondati da Giobbe e Pietro Parmiani di Comacchio per celebrazione di messe, ed ora amministrati dal sacerdote canonico Annibale Favinelli (Con avvertenza di affrancazione) . » | 80 » | » |
| » | 1758 Assegno provv. | Canonicato di S. Angelo nel capitolo cattedrale di S. Marco Argentano, Cosenza . . . . . . . . . . . . . . . . . » | 4 47 | » |
| Consolidato 3 p. 0[0 | 1622 Assegno provv | Cappella del SS. Crocifisso eretta nella collegiata di Fojano . » | 2 10 | » |
| » | 470 Assegno provv. | Benefizio sotto il titolo di S. Niccolò di Bari, posto nella chiesa di S. Giuseppe di Firenze . . . . . . . . . . . . . . » | 1 80 | » |
| Consolidato 5 p. 0[0 | 9332 | Di Martino Concetta, nubile, fu Gerardo domiciliata in Noto, Sicilia, minorenne, sotto la legale amministrazione della di lei madre Piccione Emanuela, vedova Di Martino. . . . . » | 125 » | » |
| » | 92337 | Sanchez de Luna Vincenzo fu Giorgio, domiciliato in Napoli (Annotata d'ipoteca) . . . . . . . . . . . . . . . . » | 25 » | » |
| » | 50066 | Frisari Giulio fu Luigi, domiciliato in Napoli (Annotata d'ipoteca)» | 1500 » | » |
| » | 64817 | Monastero di S. Chiara in Civita Castellana (Con annotazione) » | 105 » | » |
| » | 11041 Assegno provv. | Detto . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . » | 2 50 | » |
| » | 51543 | Eredità del sacerdote D. Pietro Saladino, aggregata alla Congregazione della Sciabica e Mattinata in Calatafimi (Trapani) » | 15 » | » |
| » | 31653 | Debenedetti Lazzaro fu Giuseppe Vita, domiciliato in Casale Monferrato (Annotata d'ipoteca) . . . . . . . . . . . » | 35 » | » |
| » | 32173 | Cappella del Purgatorio in Paludi (Cosenza) . . . . . . . » | 25 » | » |
| » | 2736 Assegno provv. | Detta . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . » | 2 50 | » |
| » | 54147 | Cappella di S. Nicola l'Ulivo in Rossano (Cosenza) . . . . . » | 5 » | » |
| » | 6654 Assegno provv. | Detta . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . » | 2 01 | » |
| » | 23041 | Chiesa parrocchiale di S. Giacomo in Verrua Savoja (Torino) . » | 80 » | » |
| » | 97737 | Barili Antonio fu Giuseppe domiciliato in Tizzano (Parma) . » | 5 » | Torino |
| » | 52626 | Parrocchia di Valbona, diocesi di Reggio . . . . . . . . » | 25 » | » |
| » | 55209 | Beneficio parrocchiale di Valbona, diocesi di Reggio . . . . » | 40 » | » |

| CATEGORIA del DEBITO | NUMERO delle ISCRIZIONI | INTESTAZIONE | RENDITA | DIREZIONE sul di cui registro è iscritta la rendita |
|---|---|---|---|---|
| Consolidato 5 p. 0[0 | 79842 | Fondazione di Bonelli Annibale per celebrazione di messe alla cappella della B. V., situata nel luogo di Vezzano Superiore, sotto l'amministrazione del parroco *pro tempore* della chiesa di Nostra Signora del Soccorso e del sindaco *pro tempore* dello stesso comune . . . . . . . . . . . . . . . . . . *Lire* | 25 » | Torino |
| » | 86031 | Fondazione di Bonelli Annibale per celebrazione di messe alla cappella della B. V., situata sul luogo di Vezzano Superiore, Levante, sotto l'amministrazione del parroco *pro tempore* della chiesa di Nostra Signora del Soccorso, e del sindaco *pro tempore* dello stesso comune . . . . . . . . . . . . . . » | 5 » | » |
| » | 98373 | Fondazione Bonelli Annibale per celebrazione di messe nella cappella della B. V. della chiesa di Nostra Signora del Soccorso, in Vezzano, Levante, sotto l'amministrazione del parroco *pro tempore* di detta chiesa di Vezzano Superiore e del sindaco *pro tempore* di esso comune . . . . . . . . . . . . » | 60 » | » |
| » | 54421 | Cappellania Trono-Bovio in Brosso, provincia d'Ivrea (Con annotazione) . . . . . . . . . . . . . . . . . » | 65 » | » |
| » | 115012 | Cappellania istituita da Giovanni Battista Schenone nella chiesa parrocchiale di S. Maria Maddalena in Lumarzo Chiavari, (Con avvertenza di affrancazione) . . . . . . . . . . . » | 320 » | » |
| » | 8-48 Assegno provv. | Prebenda nella chiesa di S. Donato in Genova (Con annotazione) » | 2 94 | » |
| » | 45127 | Sorsana Paolo fu Giovanni, domiciliato in Caraglio . . . . » | 60 » | » |
| » | 9742 | Mameli Gio. Antonio fu Salvatore, domiciliato in Lanusei (Annotata d'ipoteca) . . . . . . . . . . . . . . . . . » | 60 » | » |
| » | 95626 | Gatti Gasparo del vivente Domenico, domiciliato in Torino (Annotata d'ipoteca) . . . . . . . . . . . . . . . . . » | 5 » | » |
| » | 51516 | Garrone Luigi del vivente Giovanni, domiciliato in Acqui (Annotata d'ipoteca) . . . . . . . . . . . . . . . . . » | 50 » | » |
| » | 81444 | Pesce Bartolomeo fu Vito Nicola, domiciliato in Bari (Annotata d'ipoteca) . . . . . . . . . . . . . . . . . » | 35 » | » |
| » | 15237 | Cattaneo Teresa vedova Cozzi, fu Pietro, di Milano (Annotata d'ipoteca) . . . . . . . . . . . . . . . . . » | 300 » | Milano |
| » | 53215 | Zavagno Antonio del vivente Innocente e della fu Beatrice Bezzi, domiciliato a Orzinovi, Brescia, minorenne rappresentato dal detto di lui padre Innocente (Con avvertenza) . . . . » | 20 » | » |
| » | 39385 | Cappellania di S. Bernardo nell'oratorio di Castegnate, parrocchia di Castellanza, provincia di Milano, di iuspatronato della nobile famiglia Bossi di Fagnano Olona, di Azzate e di Milano, amministrato dall'investito per tempo (Con avvertenza di affrancazione) . . . . . . . . . . . . . . . . . . » | 25 » | » |
| » | 8114 Assegno provv. | Patellani conte Girolamo fu conte Carlo (Con riserva di usufrutto a favore del sacerdote Luigi Patellani) . . . . . . . » | 3 95 | » |
| » | 91332 | Pesce Bartolomeo fu Vito, domiciliato in Napoli (Annotata d'ipoteca) . . . . . . . . . . . . . . . . . » | 10 » | Napoli |
| » | 91333 | Detto (Annotata d'ipoteca) . . . . . . . . . . . . . » | 10 » | » |
| » | 25212 Assegno provv. | Pesce Bartolomeo fu Vito, domiciliato in Napoli (Annotato d'ipoteca) . . . . . . . . . . . . . . . . . » | 2 75 | » |
| » | 25213 Assegno provv. | Detto (Annotato d'ipoteca) . . . . . . . . . . . . . » | 2 75 | » |
| » | 34045 | Acampo Giovanni e Vincenzo fu Vincenzo, minori sotto l'amministrazione di Elisabetta Striano loro madre e tutrice, domiciliati in Napoli . . . . . . . . . . . . . . . . . » | 105 » | » |
| » | 47140 | Luciano Domenico fu Antonio, domiciliato in Napoli (Annotata d'ipoteca) . . . . . . . . . . . . . . . . . » | 105 » | » |
| » | 12228 Assegno provv. | Detto (Annotato d'ipoteca) . . . . . . . . . . . . . » | 1 25 | » |

| CATEGORIA del DEBITO | NUMERO delle ISCRIZIONI | INTESTAZIONE | RENDITA | DIREZIONE sul di cui registro è iscritta la rendita |
|---|---|---|---|---|
| Consolidato 5 p. 0[0 | 67260 | Correale Giovanna fu Gaetano, domiciliata in Napoli . . *Lire* | 105 » | Napoli |
| » | 42228 | Tarallo Giuseppe di Giovanni, minore sotto l'amministrazione di di detto suo padre, domiciliato in Napoli . . . . . . . » | 55 » | » |
| » | 136178 | Detto (Vincolata) . . . . . . . . . . . . . . . . . . » | 5 » | » |
| » | 148217 | Pacella Giovanni fu Luigi, domiciliato in Napoli (Annotata d'ipoteca . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . » | 85 » | » |
| » | 105225 | Morelli Clementina fu Francesco, sotto l'amministrazione di Vincenzo Maione, marito e legittimo amministratore, domiciliata in Napoli (Vincolata). . . . . . . . . . . . . . » | 850 » | » |
| » | 105336 | Morelli Clementina fu Francesco, sotto l'amministrazione di Vincenzo Maione di lei marito e legittimo amministratore, domiciliata in Portici (Vincolata) . . . . . . . . . . . » | 425 » | » |
| » | 40063 | D'Amore Francesco di Onofrio, domiciliato in Napoli (Annotata d'ipoteca) . . . . . . . . . . . . . . . . . . » | 210 » | » |
| » | 5184 | Noto Domenico fu Giuseppe, domiciliato in Napoli (Annotata d'ipoteca) . . . . . . . . . . . . . . . . . . » | 40 » | » |
| » | 1217 Assegno provv. | Detto (Annotato d'ipoteca) . . . . . . . . . . . . . » | 2 50 | » |
| » | 38384 Certificato di proprietà e di usufrutto | Longo Giambattista fu Giacomo, domiciliato in Cammarata (La suddetta rendita è gravata d'usufrutto a favore della signora Longo Marianna fu Giacomo, nubile, domiciliata in Cammarata) . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . » | 390 » | Palermo |
| » | 3768 Assegno provv. | Legato di messe da una pia persona fondato, rappresentato dal convento dei Padri Cappuccini di Castelbuono e per esso dal Guardiano del tempo (Inalienabile) . . . . . . . . . . . . . » | 1 25 | » |
| » | 43576 | Casi Vito di Paolo, domiciliato in Chiaramonte . . . . . . » | 25 » | » |
| Consolidato romano 5 p. 0[0 | Iscr.ne N° 12952 Cert.to N° 20897 | Casa di refugio per le povere donne penitenti nella Piazza di Santa Maria in Trastevere . . . . . . . . . . . . . . *Scudi* | 28 34 6[10 | Roma |
| » | Iscr.ne N° 12952 Cert.to N° 20959 | Detta . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . » | 29 » | » |
| » | Iscr.ne N° 12952 Cert.to N° 21228 | Detta . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . » | 36 85 5[10 | » |
| » | Iscr.ne N° 12952 Cert.to N° 23965 | Detta . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . » | 5 » | » |
| » | Iscr.ne N° 2556 Cert.to N° 3046 | Gioacchini Pietro . . . . . . . . . . . . . . . . . » | 1 05 5[10 | » |
| » | Iscr.ne N° 3236 Cert.to N° 1774 | Cappellania laicale istituita dal fu Francesco Devorsan nella chiesa parrocchiale di S. Giuseppe a Capo le Case . . . . . . » | 54 33 | » |
| » | Iscr.ne N° 3236 Cert.to N° 8787 | Detta . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . » | 13 58 1[2 | » |
| » | Iscr.ne N° 11360 Cert.to N° | Eredità del fu Angelo conte Colocci (Vincolata) . . . . . » | 54 » | » |
| Consolidato nap. 5 p. 0[0 | Fol.° N° 1289 Pag.to N° 789 | De Michelis Michele di Giovanni Battista (Vincolata) . . *Ducati* | 17 » | Napoli |

Firenze, addì 14 gennaio 1875.

*Il Direttore Generale*
NOVELLI.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione
*Segretario della Direzione Generale*
PAGNOLO.

# PARTE NON UFFICIALE

## DIARIO ESTERO

La *Montagsrevue* di Vienna, discorrendo della convenzione daziaria rumena, asserisce che le difficoltà provengono dalla Ungheria, mentre che il governo rumeno altra cosa non domanda, in cambio di preziose concessioni, fuorchè la soppressione di un tenue dazio sui grani. La *Montagsrevue* dice sperare che il conte Andrassy interverrà a Pest onde farvi intendere quali sono gli interessi della monarchia complessiva, poichè in caso diverso l'Inghilterra e la Francia conchiuderanno senza dubbio colla Rumenia trattati commerciali, occupando esse l'importante mercato rumeno e allontanandone l'Austria.

I giornali austriaci descrivono la cerimonia della solenne apertura della navigazione nel tratto di nuovo canale del Danubio. Questa solennità fu celebrata a Vienna domenica, 30 maggio.

---

Il *Moniteur Universel* scrive che i giornali repubblicani si mostrano vivamente contrariati per il linguaggio che il governo ha tenuto sabato davanti alla Commissione dei Trenta, e che essi tentano di scemarne l'importanza attribuendolo esclusivamente al signor Buffet.

Se non che, al dire del citato giornale, questi tentativi rimarranno infruttuosi, essendo verità di fatto che i signori Buffet e Dufaure si sono pronunziati con eguale energia contro il principio della subordinazione del potere esecutivo al potere legislativo, ed hanno nettamente dichiarato che non ammettevano in alcuna guisa il principio della sovranità delle Camere. Ciò che fu detto in proposito dal signor Buffet fu ripetuto sotto altra forma dal signor Dufaure senza equivoco possibile.

A riprova di queste sue asserzioni il *Moniteur Universel* pone sotto agli occhi dei suoi lettori le parole pronunziate rispettivamente dal vicepresidente del Consiglio e dal ministro guardasigilli.

Il signor Buffet disse: " Il governo si è posto in faccia ai bisogni della Francia ed ha esaminato qual era l'interesse del paese. Esso ha riconosciuto che nessun principio legislativo poteva far scomparire quest'altro gran principio, che il potere esecutivo deve essere fortissimo.

" Il nostro progetto pertanto non è la conseguenza di un principio, ma di una situazione e di una tradizione. Il governo crede che questo contegno sia voluto dalla legge del 25 febbraio; le attribuzioni che essa conferisce al capo del potere esecutivo non sono quelle di un presidente di repubblica poichè gli compete il diritto di scioglimento col consenso del Senato.

" Il presente progetto è adunque un *minimum* di potere. Il governo comprenderebbe che al capo dello Stato si dessero degli altri poteri; ma non potrebbe mai consentire che se gliene togliessero.

" Risponderò ora alle domande che mi furono rivolte. Lo articolo 2 del progetto sui rapporti fra i poteri pubblici è la negazione del principio della permanenza. Il governo crede che la permanenza anzichè una forza sia una debolezza. Essa scema il potere esecutivo e quindi il sistema di governo tutto quanto. Le Assemblee si indeboliscono e perdono la loro popolarità. Il governo ha dunque distrutto il principio della permanenza che, secondo lui, è d'altronde incompatibile colle due Assemblee ".

Il ministro guardasigilli dal canto suo ha detto: " L'Assemblea attuale è unica e permanente; ma noi non abbiamo voluto adottare il principio della permanenza delle Assemblee. Salvo casi eccezionali, come quello del febbraio 1871, nei quali un'Assemblea è costretta a riunire tutti i poteri, crediamo doversi preferire il sistema vigente nell'Inghilterra e nel Belgio e respingiamo la Commissione di permanenza che è la conseguenza logica della permanenza delle Assemblee.

" Noi non abbiamo preveduto che il caso in cui si produca un gravissimo avvenimento. La conseguenza rigorosa del nostro principio è che le Camere non potranno farsi convocare in alcun caso così come non potranno istituire una Commissione di permanenza. "

Da queste citazioni apparisce, scrive il *Moniteur Universel*, che i due ministri riguardano dallo stesso punto di veduta le condizioni del potere esecutivo e sono egualmente preoccupati di crearli una esistenza propria e di investirlo di solide attribuzioni. " Ed hanno ragione. Il sentimento pubblico è sopra questo punto in perfetto accordo coi ministri. Il sistema delle Assemblee sovrane ha potuto stabilirsi in mancanza di meglio, per necessità urgenti e straordinarie; ma fra tutti i sistemi, esso è il meno conforme agli interessi del paese, al suo temperamento ed al concetto che esso si fa di un governo.

" Dobbiamo inoltre constatare che parecchi membri della Commissione dei Trenta che appartengono alla sinistra hanno piuttosto appoggiate finora che combattute le dottrine del governo. Tutti hanno, per esempio, potuto notare che il signor Ricard non è lontano dall'abbandonare il principio della sovranità delle Camere e che il signor Duclerc si adopera con abilità e perseveranza al trionfo delle idee di conciliazione.

" Ma non c'è da dissimularsi che il dissenso elevatosi fra il ministero e la sinistra ha qualche gravità e, per veder nostro, non può comporsi se non mediante l'abbandono di un certo numero di proposizioni che finora hanno fatto parte del programma repubblicano ".

---

Il Consiglio federale svizzero ha deliberato sul ricorso dei preti del Giura contro il decreto di espulsione emanato in loro confronto dal governo di Berna. Il Consiglio ha deciso che sotto l'impero della nuova costituzione non possa mantenersi un tale decreto, ma che però al governo bernese debba lasciarsi un termine utile alla revoca del decreto, per modo che essa possa effettuarsi senza pericolo per l'ordine pubblico.

Conseguentemente il governo di Berna fu invitato a ritirare il suo decreto del 30 gennaio e per ottemperare a questo invito gli fu assegnato il termine utile di due mesi.

---

Il partito costituzionale spagnuolo procura di ordinarsi. Il programma della riunione del 20 maggio, siccome è noto, conteneva la promessa di cooperare al consolidamento della monarchia del re Alfonso XII ed alla istituzione di una legalità comune, da ciò dipendendo la cessazione della guerra civile, la conservazione dell'ordine sociale ed il ristabilimento delle libertà parlamentari.

Ora, per mandare ad effetto questa promessa, il partito costituzionale ha istituito una Commissione incaricata di preparare parecchi progetti di leggi, che saranno più tardi presentati alle Cortes. Questa Commissione è divisa in tre sezioni: la prima si occupa delle leggi relative alle Camere ed al loro ordinamento; la seconda studia le leggi sull'autorità reale, sulle sue prerogative e sopra i suoi limiti; la terza attende ad elaborare le leggi concernenti altri argomenti.

La *Correspondencia*, annunziando lo sgombro della linea dell'Orio per parte delle truppe alfonsiste, afferma che questo sgombro si è operato conformemente a certi piani militari che ben presto verranno messi ad esecuzione. Le truppe

rese in tal modo disponibili sono destinate ad aumentare le forze che devono essere messe in moto appena che la linea delle fortificazioni dell'Arga sarà compiuta. Il giornale citato soggiunge: " Questa ritirata apparente che, per quanto apparisce, rallegrò cotanto i carlisti, non tarderà a mutar carattere, ed essi vedranno che troppo presto se ne mostrarono contenti. „

Scrivono da San Sebastiano al *Courrier de Bayonne*, che il contrammiraglio Baraitzegui, capo delle forze navali di operazioni nel golfo, è stato mortalmente colpito da una bomba carlista davanti al piccolo porto di Motrico.

## TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

**Parigi,** 2. — Parlando del discorso di lord Derby, il *Journal des Débats* dice che i giornali tedeschi parlano continuamente dell'unione dei tre imperi del Nord pel mantenimento della pace, ma che la nuova unione gli sembra assai più seria. Il giornale spera che l'Inghilterra e la Russia continueranno a non permettere che la pace sia turbata.

Tutti i giornali parlano nello stesso senso ed esprimono sentimenti di gratitudine per l'intervento dell'Inghilterra e della Russia.

**Pietroburgo,** 2. — La Conferenza telegrafica internazionale è stata aperta dal ministro dell'interno. Vi sono rappresentati tutti gli Stati europei, l'Egitto, il Giappone e le Società dei cordoni sottomarini. I rappresentanti saranno ricevuti giovedì dal principe ereditario.

**Parigi,** 2. — La squadra francese d'evoluzione recasi in Levante, facendo scala a Messina.

Una terribile bufera imperversò il 24 maggio a Valparaiso. Vi furono 50 morti. Quattro navi naufragarono.

**Berlino,** 2. — Ieri gli ufficiali del reggimento *Imperatore Francesco* offersero una colazione all'imperatore e al re di Svezia.

L'imperatore fece il seguente brindisi: « Permetta la M. V. che io le esprima la mia gratitudine per l'evidente interesse dimostrato al mio esercito, specialmente colla visita fatta alle truppe della Guardia. In nome di queste io grido: Viva S. M. il re di Svezia e Norvegia ».

Il re rispose con parole cordialissime, dicendo quanto gli sia cara la dimora di Berlino, pel cordiale ricevimento trovato dappertutto e specialmente per l'amicizia dimostratagli dall'imperatore.

Stamane il re è partito per Dresda, accompagnato alla stazione dall'imperatore, dai principi reali, dal maresciallo Manteuffel e da molti generali.

**Monaco,** 2. — Un decreto firmato dai ministri dei culti e dell'interno proibisce in tutto il regno le processioni in occasione del giubileo, perchè non fu chiesto il *placet* regio.

**Berlino,** 2. — La *Corrispondenza Provinciale*, parlando della visita delle LL. MM. di Svezia, dice che il re di Svezia, nel ricevere i ministri, dichiarò che egli, come fervente protestante, ha grande simpatia per tutte le misure prese dal governo circa la politica ecclesiastica della Germania.

Secondo la *Gazzetta delle Germania del Nord* il re di Svezia, rispondendo ieri al brindisi dell'imperatore, ringraziò Sua Maestà per le prove di amicizia ricevute, ed espresse il desiderio che la fratellanza fra i due eserciti divenga sempre più cordiale e cammini d'accordo coll'unione dei due popoli.

La *Post* annunzia che il re di Svezia consegnò all'imperatore una medaglia che ha un grande valore storico, soggiungendo che una simile medaglia non fu mai conferita durante il suo regno, nè probabilmente sarà mai conferita per l'avvenire.

**Spezia,** 2. — Il Principe Tommaso è partito per Stresa.

**Versailles,** 2. — L'Assemblea nazionale approvò il progetto di legge, il quale applica i decimi addizionali a diverse imposte, compreso il sale, quindi cominciò a discutere in terza lettura il progetto riguardante la riforma penitenziaria.

Il ministro delle finanze dichiarò alla Commissione del bilancio che l'eccedente delle entrate per le imposte indirette ammonta a 34 milioni per i primi cinque mesi del 1875, e soggiunse che, se questo aumento continua, egli spera di poter fare a meno di ricorrere al prestito degli 80 milioni, stipulato colla Banca.

Rémusat è gravemente ammalato.

# SCIENZE, LETTERE ED ARTI

## RIVISTA DRAMMATICO-MUSICALE

**Commedie nuove — Brutti titoli — *Il Suicidio* — *Il libero arbitrio* — Torino: *Il Supplizio di Tantalo*, di L. Marenco — Livorno: *Galateo nuovissimo*, di V. Carrera — Ferrara: *Ariosto*, di P. Cossa — Altre commedie nuove — Roma: *Questione ardente*, di Montignani — Musica — Ancora della *Vestale*, di Spontini.**

Il campo drammatico sentì le aure fecondatrici della primavera, e novelli frutti maturano per ogni dove.

Ecco Ferrari dar l'ultima mano a un nuovo lavoro: *Il Suicidio*. Un titolo da far increspare la carta dell'avviso teatrale e fuggire gli spettatori dai dintorni stessi del teatro, se non sarà più potente, per richiamarli, il nome dell'autore.

E senza forse accadrà così.

Ed aggiungerei anche che coglierà nuova messe di applausi e di *chiamate*, ma non potrà sfuggire la taccia d'aver commesso almeno un'imprudenza, o fatto, di proposito, violenza al pubblico.

Ignoro come il valoroso autore affronterà il lugubre argomento; come presenterà sulla scena il terribile problema che è chiuso nel funereo titolo del suo dramma — non oso supporre che possa essere una commedia! — problema multiforme: eroismo o viltà; corollario di una filosofia disperata o demenza; eccesso di vanità, malattia dell'animo, o sussulto nervoso; funesta eredità di sangue; e fin anche prepotente passione della vita! chè talvolta il suicidio non è altro che il risultato del desiderio insoddisfatto di vivere, di fruir la vita!

Ma qualunque sia la *tesi* che prenderà a dimostrare il poeta, e anche supposto che il suo valore riesca a cavarne un trionfo, difficilmente, io credo, gli potrà essere perdonata la crudezza del *titolo*.

Una parola che infosca la mente dello stesso filosofo che la scrive, che anche nel conversare è pronunziata affrettatamente, così come il viandante la sera accelera il passo se viene a transitare accanto al cimitero, quella parola affissa sui canti delle vie, sopra un cartello da teatro, come un invito ad uno spettacolo che *faccia passar la serata* è un'antitesi troppo dura e stridente! È un *prologo* almeno pericoloso, che l'autore premette, fuori del teatro, al suo dramma.

Al Ferrari che non ha bisogno di un nuovo trionfo per la propria fama, sarei quasi tentato di augurare che il suo dramma riuscisse un *suicidio* — di quelli però che non sono mortali, come dicono i cronisti.

Poichè guai a noi, ossia ai *cartelloni teatrali*, se il *Suicidio*

riesce ad un trionfo! Tirata dall'autorevole esempio, la turba degli imitatori non avrà più freno e avremo, per esempio, l'annunzio del *Cimitero*, della *Sezione di un cadavere*, dell'*Apoplessia*, drammi *nuovissimi*, con farsa!

Ai nostri nonni bastava per titolo un nome proprio, come la rappresentazione di un carattere era argomento più che sufficiente per una commedia. Ora si abborre tanto la commedia di carattere che si crede possa bastare il titolo caratteristico.

E sì che i nostri vicini, i Francesi, dai quali tanto hanno pur preso gli autori drammatici viventi, conservano l'onesta costumanza di far titolo di una produzione il nome del protagonista e di portare in teatro le grandi questioni senza bisogno di annunciarle sui cartelloni.

Noi invece andiamo a pescare persino: *Il libero arbitrio!* Non crediate all'annunzio di un trattato di metafisica: è proprio l'etichetta che ha posto ad una sua nuova commedia il nostro Achille Torelli! Non gliene voglio troppo male perchè si mostra abbastanza discreto: avrebbe potuto darci la *Metempsicosi* o le *Monadi* di Leibnitz. Eppure a lui, come agli altri, il pubblico e la critica hanno gridato molto alto che il tempo dei drammi a grandi tesi filosofiche è oramai passato anchè là dove si ha un ingegno straordinario per portarle sulle scene; che oggi si vuole la vera commedia, briosa, delicata, sentimentale o spigliata purchè sia vera. Fatica sprecata! I migliori sono i più sordi. Non tutti però. Marenco che si era creato un genere tutto suo, e che in esso aveva ottenuto grandi successi, ha udito quella voce e si è dato alla commedia. Il suo primo tentativo, l'ho già detto, è riescito; e *Gelosie*, commediola leggera, piacque assai; uguale fortuna non toccò però alla seconda prova: *Il Supplizio di Tantalo* rappresentato al Gerbino di Torino.

In che consista questo supplizio di Tantalo, non spiegano i giornali di Torino, ma lasciano capire che è una sete d'amore; di un amore per altro, a stare ai giudizi, un po' materiale e sensuale che si esprime con motti ed arguzie di non troppo buona lega.....

Forse nocque al Marenco la prevenzione del pubblico che ricordava e desiderava il poeta degli idillii.

Ecco invece l'applaudito autore della *Quaderna di Nanni*, Valentino Carrera, ritornarci innanzi con una nuova commedia e guadagnare un'altra corona. Egli ha dato or ora a Livorno il *Galateo nuovissimo* che ha avuto felicissimo esito. È una satira finissima contro certi usi di cattivo gusto divenuti legge del bel mondo. Col Carrera devo inscrivere fra i fortunati nel periglioso giuoco delle scene il Muratori colla *Vita del cuore*.

A questi due successi va aggiunto quello dell'*Ariosto* del Cossa; giacchè malgrado qualche contrasto e il laconismo dei dispacci, è stato veramente un successo, confermato più calorosamente ora a Bologna. Certo anche l'*Ariosto*, come gli altri lavori dell'egregio poeta romano, darà materia a critiche; ma se è vero che a Ferrara fu mosso appunto al Cossa perchè invece di seguire la tradizione ha presentato una Lucrezia Borgia, reale, quale risulta da documenti dovuti alle pazienti e dotte ricerche di scienziati italiani e dal Gregorovius, che ne ha fatto roba sua, riuniti in recente e lodatissima opera, è a sperare che anche nelle altre critiche i Ferraresi abbiano torto e che l'*Ariosto* sia superiore alla sua fortuna.

Ecco tre belle serate in prospettiva per questo inverno, nè saranno le sole; tutti lavorano e da qui allora spero aver a registrare altre fortune, giacchè sono parecchie le commedie che attendono il giudizio del pubblico. Noterò fra l'altre quelle di due autori romani: *Ladri domestici* del signor Augusto Sindici che sarà rappresentata a Genova dalla compagnia Bellotti-Bon, e i *Celibi* del signor Seni che la compagnia Romagnoli ci promette pel Corea. Questa compagnia di cui fanno parte artisti intelligenti come le signore Pedretti e Romagnoli ed i signori Romagnoli, Artule e Capodaglio, fa da alcuni giorni concorrenza alla compagnia Pietriboni. Anche la compagnia Romagnoli ha un buon repertorio e un discreto affiatamento; ed ha per giunta, per suo ausiliare, i 30 centigradi del barometro.

Al Corea si fuma, si prende aria e ci si diverte: questo spiega il successo della compagnia e i buoni affari che fa l'impresa. Al Valle, solo il merito degli artisti, o la curiosità, puo far sfidare il caldo della stagione.

Del merito degli artisti ho già parlato, aggiungerò solo che l'*Amante di se stesso* di Goldoni diede nuova occasione al Barsi di mostrarsi come uno dei migliori caratteristi del teatro contemporaneo.

La stessa compagnia ci diede il *Leone innamorato* di Ponsard. Questa commedia, oggi proibita in Francia per ragioni politiche, piacque, e fu per quattro sere replicata. Piacque pel merito incontestabile del poema drammatico, per l'accuratezza della rappresentazione, malgrado qualche volta insufficiente, e più ancora malgrado la tortura cui furono sottoposti per tre ore " i ben costrutti orecchi „ dal verso strano, sesquipedale, convulso della traduzione italiana: un verso del Trissino, meno la classica eleganza.

Dovrei soggiungere qualche parola sull'ultima arrivata: la *Questione ardente*, nuovissima, di Achille Montignani, ossia la questione dell'istruzione obbligatoria, portata sulla scena.

Ma il pubblico non analfabeta del Valle versò sulla *Questione ardente* un fiasco d'acqua ghiacciata, e la mandò nel girone di quelli che non fur mai vivi — senza speranza di risurrezione!

Ed io non ne dirò di più!

Il grande avvenimento musicale di Roma fu la risurrezione della *Vestale* di Spontini. A tutte le esecuzioni di quest'opera l'istessa società eletta numerosissima, l'istesso entusiasmo, gl'istessi applausi. La *Società Musicale Romana*, presieduta dal principe Altieri, si è veramente resa celebre colla *Vestale*. I signori soci possono andar superbi del trionfo; ma più di tutti deve esserne contento l'egregio maestro Mustafà, il quale in questa occasione ha conquistato un posto distinto fra i direttori d'orchestra. Gran bella idea è stata quella di eseguire quell'opera! Non solo si è resa così giustizia ad un grande maestro e se ne è reso popolare il nome, ma ci è stata data la gioia di udire una musica bellissima, ispirata, melodica, e nel tempo stesso dotta. Una musica in cui l'arte e la dottrina servono ammirabilmente a render più bella, più pura, più castigata la melodia, la quale è sempre di una spontaneità tutta Rossiniana, e d'una purezza tutta Belliniana, anzi riunisce in modo così perfetto le qualità di queste due scuole, da far dire ad un musicista che Spontini è il tipo a cui Rossini e Bellini maggiormente si ispirarono.

E che freschezza in quella musica scritta da circa settanta

anni! Par scritta da ieri! Non ha invecchiato di un giorno: ecco il giudizio unanime di quanti l'hanno udita.

Non ha invecchiato? Perchè? Perchè è bella, risponde in coro la folla entusiasta. Ma molte altre opere belle scritte dopo questa, oggi sono vecchie, nè si potrebbe udirle intere senza noia, tanto sentono il peso degli anni. È bella è bella! Sia; ma allora ci deve essere un bello che non è quello dell'*Attila* o dei *Foscari*, un bello assoluto anche in musica, un bello che è sempre tale, malgrado i mutati costumi e gusti del pubblico, le forme nuove dell'arte, ed i nuovi artefici?

Eh! mio Dio! pare di sì, giacchè lo si trova, per comune consenso, oggi in Spontini, come lo si era prima trovato in tanti altri assai più vecchi di lui.

E questo bello eterno è il pensiero musicale che per se stesso esprime in modo perfetto una delle sensazioni dell'anima, e non le dipinge solamente, ma le fa provare.

Questa grande verità elementare oggi più che mai ha bisogno di essere affermata.

Sì, è il carattere veramente e francamente allegro, dolente, angoscioso, triste, spensierato, giocoso, sensuale o ideale, che fa bella la musica dei grandi maestri anche dopo settanta anni che è scritta. Perchè Molière e Goldoni piacciono sempre? Perchè essi hanno creato dei tipi umani che, mutate le vesti, sono in fondo di tutti i tempi; così è che la musica di Cimarosa, di Mozart o di Spontini, ecc., ecc., quando veramente esprime e fa provare una sensazione determinata alla nostra anima, cioè ha un carattere spiccato, è tipica; come è piaciuta ai nostri nonni, così piace oggi e piacerà sempre fin che vi saranno anime umane atte a provare le sensazioni che l'hanno ispirata.

Questa grande verità, non mai abbastanza ripetuta, dovrebbe essere la guida dei giovani compositori.

Meglio che da inutili dispute di scuole, essi impareranno la buona via dalle opere dei grandi maestri che, come la *Vestale* di Spontini, i lunghi anni non hanno invecchiato di un giorno.

Z.

---

BORSA DI VIENNA — 2 *giugno*

| | 1° | 2 |
|---|---|---|
| Mobiliare | 233 25 | 232 50 |
| Lombarde | 118 — | 115 50 |
| Banca Anglo-Austriaca | 129 80 | 128 40 |
| Austriache | 290 — | 288 75 |
| Banca Nazionale | 959 — | 960 — |
| Napoleoni d'oro | 8 89 1[2 | 8 89 1[2 |
| Argento | 102 — | 102 — |
| Cambio su Parigi | 44 05 | 44 10 |
| Cambio su Londra | 111 40 | 111 45 |
| Rendita austriaca | 74 50 | 74 55 |
| Rendita austriaca in carta | 70 15 | 70 20 |
| Union-Bank | 110 — | 108 40 |

BORSA DI BERLINO — 2 *giugno*

| | 1° | 2 |
|---|---|---|
| Austriache | 527 50 | 527 50 |
| Lombarde | 213 — | 211 50 |
| Mobiliare | 423 — | 423 50 |
| Rendita italiana | 73 20 | 73 — |
| Rendita turca | — — | — — |

BORSA DI LONDRA — 2 *giugno*.

| | 1° da | 1° a | 2 da | 2 a |
|---|---|---|---|---|
| Consolidato inglese | 92 5[8 | 92 3[4* | 92 3[4 | — — |
| Rendita italiana | 72 7[8 | — — | 73 — | — — |
| Turco | 43 5[8 | 43 3[4 | 43 5[8 | 43 3[4 |
| Spagnuolo | 20 3[8 | — — | 20 1[8 | — — |
| Egiziano (1868) | — — | — — | — — | — — |
| Egiziano (1873) | 77 1[2 | — — | 77 1[2 | — — |

* Cupone staccato.

BORSA DI PARIGI — 2 *giugno*.

| | 1° | 2 |
|---|---|---|
| Rendita francese 3 0[0 | 64 90 | 64 95 |
| Id. id. 5 0[0 | 103 45 | 103 62 |
| Banca di Francia | — — | — — |
| Rendita italiana 5 0[0 | 73 47 | 73 70 |
| Id. id. 5 0[0 | — — | 73 82* |
| Ferrovie Lombarde | 265 — | 255 — |
| Obbligazioni Tabacchi | — — | — — |
| Ferrovie Vittorio Emanuele (1863) | 213 50 | 217 — |
| Ferrovie Romane | 66 25 | — — |
| Obbligazioni Lombarde (God. genn. 1875) | 243 — | 240 — |
| Obbligazioni Romane | 215 — | 216 — |
| Azioni Tabacchi | — — | — — |
| Cambio sopra Londra, a vista | 25 25 1[2 | 25 25 1[2 |
| Cambio sull' Italia | 6 1[4 | 6 1[4 |
| Consolidati inglesi | 94 — | 92 3[4** |

* Al 15 giugno.
** Cupone staccato.

BORSA DI FIRENZE — 2 *giugno*.

| | 1° | | 2 | |
|---|---|---|---|---|
| Rend. it. 5 0[0 (God. 1° lugl. 1875) | 75 80 | nominale | 75 85 | nominale |
| Napoleoni d'oro | 21 36 | contanti | 21 28 | contanti |
| Londra 3 mesi | 26 60 | » | 26 55 | » |
| Francia, a vista | 106 50 | » | 106 78 | » |
| Prestito Nazionale | 58 50 | nominale | 58 50 | nominale |
| Azioni Tabacchi | 847 — | » | 844 — | » |
| Azioni Banca Naz. (nuove) | 1950 — | contanti | 1950 — | nominale |
| Ferrovie Meridionali | 342 — | nominale | 331 — | contanti |
| Obbligazioni Meridionali | 224 · | » | 224 — | nominale |
| Banca Toscana | 1325 — | » | 1300 — | contanti |
| Credito Mobiliare | 732 — | » | 725 — | » |
| Banca Italo-Germanica | — — | | — — | |
| Banca Generale | — — | | — — | |

Incerta.

---

## MINISTERO DELLA MARINA

### Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 1° giugno 1875 (ore 16 10).

Cielo coperto in alcuni paesi del nord e del centro; sereno nel resto d'Italia; calma quasi generale e barometro alzato in tutta la penisola e in gran parte della Sicilia; venti forti di levante e mare agitato lungo le coste della Sardegna; burrasche sulle coste dell'Africa; tempo generalmente buono.

Firenze, 2 giugno 1875 (ore 15 51).

Mare agitato e venti freschi o forti da Brindisi al Capo Leuca, in alcuni punti delle coste Sarde e presso Trapani. Calma nel resto d'Italia. Cielo generalmente sereno, piovigginoso soltanto a Moncalieri, coperto a Portotorres. Barometro leggermente oscillante. Temperatura aumentata. Stamani temporale a Moncalieri, tempo calmo anche nel resto del Mediterraneo e in Austria. Tempo sempre bello o leggermente turbato.

## OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

Addì 2 giugno 1875.

| | 7 antim. | Mezzodì | 3 pom. | 9 pom. |
|---|---|---|---|---|
| **Barometro** | 763,3 | 762,1 | 761,9 | 761 8 |
| **Termomet. esterno (centigrado)** | 21,0 | 30,7 | 28,7 | 24,2 |
| **Umidità relativa** | 69 | 41 | 42 | 53 |
| **Umidità assoluta** | 12,83 | 12,27 | 12,11 | 11,25 |
| **Anemoscopio** | N. 3 | S. SO. 7 | O. SO. 12 | Calma |
| **Stato del cielo** | 6. velato e cirri | 7. veli sparsi afa | 5. cirri sparsi | 5. cirri-cumuli |

**OSSERVAZIONI DIVERSE**

**(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente)**

*Termometro:* **Massimo = 31,0 C. = 24,8 R. | Minimo = 17,5 C. = 14,0 R.**
**Bifilare irregolare. — Lampi a sera al N-E.**

## 1875.

# IL PALMAVERDE

ALMANACCO UNIVERSALE

**PUBBLICAZIONE CHE CONTA ORMAI 153 ANNI DI VITA**

**Parte I.** — I Regnanti - I Presidenti delle Repubbliche - La Diplomazia, *ossia* le Legazioni e Consolati dell'Italia all'*Estero*, e gli Agenti diplomatici e Consolati esteri in Italia.

**Parte II.** — ITALIA - Il Senato del Regno - La Camera dei Deputati - Il Consiglio di Stato - La Corte dei Conti - Il Tribunale Supremo di Guerra - I Ministeri - L'Esercito - I vari ordini militari e civili, ecc.

**Parte III.** — Le Autorità locali di ciascuna Provincia, Circondario, ecc.; *quali* i Deputati d'ogni Collegio - Le Intendenze - Le Prefetture e Sotto-Prefetture - I Municipi - Le Corti di Cassazione, d'Appello e d'Assisie - I Tribunali di Circondario, di Commercio e Militari - Le Preture - I Comandi generali d'Esercito - Le Divisioni ed i Distretti militari - I RR. Carabinieri - Le Università - I Licei - I Ginnasii - Gli Agenti delle Tasse, del Registro - Gli Ufficiali postali e telegrafici, ecc.

*Un vol. in 32° legato in cartoncino* - Prezzo L. **2 50**

Contro relativo vaglia postale diretto agli **Eredi Botta** in TORINO si spedisce franco di posta

## LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 3 giugno 1875.

| VALORI | GODIMENTO | Valore nominale | Valore versato | CONTANTI Lettera | CONTANTI Danaro | FINE CORRENTE Lettera | FINE CORRENTE Danaro | FINE PROSSIMO Lettera | FINE PROSSIMO Danaro | Nominale |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Rendita Italiana 5 0/0 | 2° semestre 1875 | — | — | 75 80 | 75 75 | — — | — — | — — | — — | — — |
| Detta detta 5 0/0 | 1° ottobre 1875 | — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Certificati sul Tesoro 5 0/0 | 2° trimestre 1875 | 537 50 | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Detti Emissione 1860-64 | 1° aprile 1875 | — | — | 77 42 | 77 37 1/2 | — — | — — | — — | — — | — — |
| Prestito Romano, Blount | — | — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | 76 90 |
| Detto detto Rothschild | 1° giugno 1875 | — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | 75 30 |
| Prestito Nazionale | 1° dicembre 1875 | — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Detto detto piccoli pezzi | — | — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Detto detto stallonato | — | — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0 | — | — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Azioni Regia Cointeressata de' Tabacchi | — | 500 — | 350 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Obbligazioni dette 6 0/0 | 1° gennaio 1875 | 500 — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Rendita Austriaca | — | — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Obbligazioni Municipio di Roma | 1° luglio 1874 | 500 — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Banca Nazionale Italiana | — | 1000 — | 750 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Banca Romana | 1° gennaio 1875 | 1000 — | 1000 — | — — | — — | 1435 | 1430 | — — | — — | — — |
| Banca Nazionale Toscana | — | 1000 — | 700 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Banca Generale | — | 500 — | 250 — | — — | — — | 487 50 | 487 — | — — | — — | — — |
| Società Generale di Credit. Mob. Ital. | — | 500 — | 400 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Cartelle Fond. Credito Banco S. Spirito | 1° aprile 1875 | 500 — | — | 400 — | 399 50 | — — | — — | — — | — — | — — |
| Compagnia Fondiaria Italiana | 1° gennaio 1875 | 250 — | 250 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | 107 — |
| Strade Ferrate Romane | 1° ottobre 1865 | 500 — | 500 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Obbligazioni dette | — | 500 — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Strade Ferrate Meridionali | — | 500 — | 500 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Obbligazioni dette | — | 500 — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Buoni Meridionali 6 per 100 (oro) | — | 500 — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Obblig. Alta Italia Ferr. Pontebba | 1° gennaio 1875 | 500 — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Società Romana delle Miniere di ferro | — | 537 50 | 537 50 | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Società Anglo-Rom. per l'illum. a Gas | 1° semestre 1875 | 500 — | 500 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | 520 — |
| Gas di Civitavecchia | 1° gennaio 1874 | 500 — | 500 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Pio Ostiense | — | 430 — | 430 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Banca Industriale e Commerciale | 1° luglio 1874 | 250 — | 175 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Banca Italo-Germanica | — | 500 — | 350 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |

| CAMBI | GIORNI | LETTERA | DANARO | Nominale |
|---|---|---|---|---|
| Parigi | 90 | 105 25 | 105 15 | — — |
| Marsiglia | 90 | — — | — — | — — |
| Lione | 90 | — — | — — | — — |
| Londra | 90 | 26 55 | 26 50 | — — |
| Augusta | 90 | — — | — — | — — |
| Vienna | 90 | — — | — — | — — |
| Trieste | 90 | — — | — — | — — |
| Oro, pezzi da 20 franchi | — — | 21 32 | 21 28 | — — |
| Sconto di Banca | — — | — — | — — | — — |

**Osservazioni**

*Prezzi fatti*

5 0/0 — 1° sem. 1875: 78 07 1/2 cont.; 78 20, 22 1/2, 25 fine.

Cert. sul Tesoro emiss. 1860-64 77 37 1/2 cont.

Banca Romana 1440, 35 fine.

Banca Generale 487 fine corr.

Cart. Credito Fond. Banco S. Spirito 400 cont.

Il Deputato di Borsa: B. TANLONGO | Per il Sindaco: A. MARCHIONNI.

# ASSICURAZIONI GENERALI IN VENEZIA

## Stato effettivo al 31 dicembre 1874

delle 3 Sezioni di *Associazioni di capitali pagabili in caso di sopravvivenza dell'assicurato*, attivate dalla COMPAGNIA suddetta, la prima, cioè la Sezione IV, attivata col giorno 1° gennaio 1856, durativa anni 20, e le Sezioni VI e VII, attivate col giorno 1° gennaio 1861 per la durata di anni 20 e 24, in tutte le quali rimangono *a favore degli associati tutti gli utili emergenti* dalle decessioni avvenibili e dall'accumulamento degli interessi annualmente capitalizzati.

*Sezione IV durativa anni* 20 *dal* 1° *gennaio* 1856.

| Atti d'inscrizione emessi | Azioni in corso | Somme percette a favore degli associati | | Interessi al 4 per cento sul totale delle due somme contro specificate | Premi d'associazione che rimangono da esigere in 1 rata annuale | Totale importo del fondo di questa sezione al 31 dicembre 1874 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | | per premi d'associazione | per 1/3 parte addizionale | | | |
| * 934 | 2,038 | it. L. 606,088 79 | it. L. 5,742 96 | ** it. L. 281,192 27 | it. L. 33,759 48 | it. L. 926,783 50 |

Le associazioni vi si continuarono ad accettare a tutto il giorno 31 dicembre 1870, ed il riparto seguirà entro il 1876 fra gli associati che saranno sopravvissuti a tutto il giorno 31 dicembre 1875.

(*) Li 934 atti d'inscrizione emessi rappresentano azioni 3040, ma negli anni 1857 a 1874, non essendo stati continuati i pagamenti per azioni 1014 risultano le azioni in corso sole 2026, e perciò l'importo dei premi annui, che sarebbe asceso a it. L. 53,985 58, si è ridotto a it. L. 33,759 48, esigibili per 1 anno con it. L. 33,759 48, ed il totale dei medesimi fra esatti e da esigersi, ed aumentato dalla terza parte degli addizionali e dagli annui interessi che avrebbe importato it. L. 863,632 27, si accrebbe a it. L. 926,783 50.

(**) La suddetta somma fu corrisposta nel 1856 a 1873 sulle somme indicate nei resoconti precedenti, e nel 1874 su it. L. 858,676 96

*Sezione VI durativa anni* 20 *dal* 1° *gennaio* 1861.

| Atti d'inscrizione emessi | Azioni in corso | Somme percette a favore degli associati | | Interessi al 4 1/2 per 100 sul totale delle due somme contro specificate | Premi d'associazione che rimangono da esigere in 7 rate annuali | Totale importo del fondo di questa sezione al 31 dicembre 1873 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | | per premi d'associazione | per 1/3 parte addizionale | | | |
| * 94 | 51 | it. L. 112,228 69 | it. L. 751 56 | ** it. L. 43,222 91 | it. L. 48,156 74 | it. L. 204,3 9 90 |

Le associazioni vi si continuano ad accettare a tutto il giorno 31 dicembre 1875, ed il riparto seguirà entro il 1881 fra gli associati che saranno sopravvissuti a tutto il giorno 31 dicembre 1880.

(*) Li 94 atti d'inscrizione emessi rappresentano azioni 113, ma nel 1862 a 1874 non essendo stati continuati i pagamenti per 64 azioni, risultano le azioni in corso sole 49, e perciò l'importo dei premi annui, che sarebbe asceso a it. L. 20,329 36, si è ridotto a it. L. 8026 12, esigibili per 6 anni con it. L. 48,156 74, ed il totale dei medesimi fra esatti e da esigersi, ed aumentato dalla terza parte degli addizionali e dagli annui interessi, che avrebbe importato italiane L. 315,500 83, si è ridotto a it. L. 204,359 90.

(**) La suddetta somma fu corrisposta nel 1861 a 1873 sulle somme indicate nei resoconti precedenti, e nel 1874 su it. L. 149,476 72.

*Sezione VII durativa anni* 20 *dal* 1° *gennaio* 1861.

| Atti d'inscrizione emessi | Azioni in corso | Somme percette a favore degli associati | | Interessi al 4 1/2 per 100 sul totale delle due somme contro specificate | Premi d'associazione che rimangono da esigere in 11 rate annuali | Totale importo del fondo di questa sezione al 31 dicembre 1873 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | | per premi d'associazione | per 1/3 parte addizionale | | | |
| * 36 | 48 | it. L. 63,503 70 | it. L. 586 52 | ** it. L. 16,179 04 | it. L. 78,335 06 | it. L. 158,604 32 |

Le associazioni vi si continuano ad accettare a tutto il giorno 31 dicembre 1879, ed il riparto seguirà entro il 1885 fra gli associati che saranno sopravvissuti a tutto il giorno 31 dicembre 1884.

(*) Li 36 atti d'inscrizione emessi rappresentano azioni 88, ma nel 1864 a 1872 non essendo stati continuati i pagamenti per azioni 40, risultano le azioni in corso 48, e perciò l'importo dei premi annui che sarebbe asceso a italiane L. 13,629 53, si è ridotto a ital. L. 7833 51, esigibili per 10 anni con ital. L. 78,335 06, ed il totale dei medesimi aumentato dalla terza parte degli addizionali e dagli annui interessi, che avrebbe importato ital. L. 238,401 33, si è ridotto a ital. L. 158,604 32.

(**) La suddetta somma fu corrisposta nel 1861 a 1873 sulle somme indicate nei resoconti precedenti, e nel 1874 su ital. L. 76,812 72.

2687 Dalla Direzione delle Assicurazioni Generali in Venezia.

ATTO DI ADOZIONE.

Con decreto della Corte di appello delle Puglie sedente in Trani del 30 aprile ultimo si è fatto luogo all'adozione de' coniugi Vincenzo Zazzera e Paola Fanelli da Monopoli in persona di Rosa Recchia, di genitori ignoti, di detto comune.

Trani, 25 maggio 1875.

2721 GENNARO BOVIO proc. eserc.

(2ª *pubblicazione*).

## CREDITO AGRICOLO INDUSTRIALE SARDO

***Sede di Cagliari.***

Il Consiglio d'amministrazione avendo deliberato in seduta delli 17 aprile di chiamare il 5° decimo sulle azioni, i signori azionisti sono invitati a volerne effettuare il versamento in una delle Casse dell'Istituto non più tardi del giorno 15 giugno prossimo.

2698 Il Presidente.

*Tribunale civile e correz. di Viterbo.*

AVVISO.

Si rende noto al pubblico che nel giudizio di espropriazione promosso dal signor conte Mariotto Pocci contro Fattinnanzi Luigi nell'udienza del 24 maggio ultimo scorso, ed in seguito di primo esperimento d'incanto, fu deliberato a favore del signor Tommaso Prada, e per il prezzo di lire 1521 68, il seguente fondo, costituente il terzo lotto.

Casa posta in Viterbo, in via del Pavone, in parte gravata dell'annuo canone di L. 5 87 5 in favore del soppresso convento della Trinità, oggi del Demanio dello Stato, segnata nella mappa città col numeri 2089 sub. 1, 2089 sub. 2, e marcata col numero civico 36, confinata dai beni di Rosselli Giovan Battista fu Giuseppe, di Benedetto Alessandrucci, e dalla via del Pavone, salvi, ecc., del periziato valore di lire mille cinquecentosedici e centesimi sessantotto (L. 1516 68).

Si avverte che va a farsi luogo all'aumento del sesto, e che il termine relativo scadrà col giorno 8 giugno corrente.

Viterbo, 1° giugno 1875.

2743 Il cancelliere: RAVIGNANI

AVVISO.

Ad istanza della signora Amalia Cremonesi, come madre e tutrice del pupillo Raffaele Piccadori, si deduce a notizia di chiunque che, in seguito a convenzione stabilita con Carlo Piccadori ed approvata dal tribunale di Rieti, venne attribuito alla istante ed a Brando Piccadori il terzo lotto formato dalla perizia di Tullio Catalani consistente fra gli altri beni di quelli posti in Monte Catino e suo territorio, rustici ed urbani. Che attualmente pende giudizio contro lo stesso Carlo Piccadori per la stipolazione dell'istromento di divisione. Si diffida pertanto chiunque a non stipolare coll'enunciato Carlo Piccadori, o chi per esso, contratto di sorta su detti fondi, sia di locazione che di qualunque altra natura, attesochè sarebbero nulli e di niuno effetto, appartenendo i medesimi alla istante nel nome suddetto, ed a Brando Piccadori. Tutto ciò si deduce a notizia per ogni effetto di legge.

Roma, 2 giugno 1875.

2728 GIUSEPPE DIOTALLEVI avv.

*Tribunale civile e correz. di Viterbo.*

AVVISO.

Nel giudizio di fallimento istituitosi avanti questo tribunale, in figura di tribunale di commercio, contro Prosperi Domenico, negoziante, domiciliato a Viterbo, il signor giudice delegato destinava per la verificazione dei crediti il giorno di venerdì 18 giugno prossimo futuro, ore 10 antimeridiane, nella solita sala del suddetto tribunale.

Si avvisano pertanto quei creditori che non avessero ancora rimesso i loro titoli di credito di farne la presentazione nei modi e nei termini stabiliti dall'art. 601 del Codice di commercio.

Viterbo, 27 maggio 1875.

2744 Il cancelliere: RAVIGNANI.

ESTRATTO DI DECRETO.

(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Novara con suo decreto 21 maggio 1875 dichiarava svincolato il certificato del Debito Pubblico della rendita di lire 150, nn. 42755 e rosso 430055, intestato al defunto causidico Giuseppe Carotti fu avv. Gaudenzio, di Novara, dalla ipoteca per malleveria dell'esercizio di procuratore, e dichiarava spettare la proprietà dello stesso certificato alli avv. Gaudenzio ed Enrico fratelli Carotti, autorizzando la Direzione Generale del Debito Pubblico ad operarne il tramutamento in cartelle al portatore.

2735 AVV. GAUDENZIO CAROTTI.

AVVISO.
(2ª *pubblicazione*)

Sopra domanda di Camminada Maria di Pietro, moglie di Domenico Peroni *quondam* Giuseppe, e nello interesse dei suoi figli minorenni Peroni Catterina, Carolina, Erminia ed Enrico di detto Domenico, da Argegno, mandamento di Menaggio, circondario di Como, con decreto 13 marzo 1875, n. 42, P. G. della competente Commissione, ammessa al beneficio della gratuita clientela, e rappresentata dal sottoscritto officioso patrocinatore;

In base al relativo decreto 8 aprile 1875, n. 240, del R. tribunale civile e correzionale di Como;

Ed in base agli articoli 23, 24, 25 del Codice civile,

Si invita

Il nominato Domenico Peroni fu Giuseppe, da Argegno, ultimamente dimorante nella Repubblica Argentina per lo esercizio del suo mestiere da muratore, ed ora assente, d'ignota dimora, a voler porgere notizie di sè, sotto comminatoria, in difetto, che, trascorsi sei mesi dalla seconda inserzione del presente avviso, e dopo assunte le officiose informazioni, si procederà senza altro alla giudiziale dichiarazione della sua assenza, a termini e per gli effetti del cap. III, tit. III, lib. I del vigente Codice civile.

Dizzasco d'Intelvi (Como), 26 aprile 1875.

1947 Avv. Matteo Curioni proc.

INFORMAZIONI DI ASSENZA.
(2ª *pubblicazione*)

Si rende noto che il R. tribunale civile di Bergamo, sopra ricorso presentato da Gotti Zaccaria, Catterina ed Annunciata fratello e sorelle fu Giorgio, di Bagnatica, rappresentati dal sottoscritto avv. Arcangeli Feramondo, di Bergamo, con decreto del 9 aprile a. c. ha ordinato siano assunte a cura dei ricorrenti informazioni circa il loro fratello Gotti Amadio Costantino, già da molto tempo assente dal comune originario di Bagnatica, e d'ignota dimora.

Bergamo, aprile 1875.

1976 Arcangeli avv. Feramondo.

## Cassa di Risparmio in Roma.

**1ª diffidazione.**

Giovanna Nanni, intestataria del libretto n. 5424, serie 7ª, ha diffidato la Cassa suddetta di non rimborsare il contenuto del suddetto libretto ad altri, asserendo di esserle stato involato. Onde è che la Cassa a forma dei suoi regolamenti avverte l'attuale qualunque possessore del medesimo libretto che non presentandosi nel termine di mesi sei dal giorno presente lo riterrà per annullato, ed altro ne sostituirà a favore della sopra nominata intestataria.

Il 1° giugno 1875. 2707

# INTENDENZA DI FINANZA IN BOLOGNA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle rivendite sali e tabacchi distinte nell'unito elenco.

Le rivendite saranno conferite a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le istanze dovranno indicare la rivendita a cui il concorrente aspira, avvertendo che non saranno accettate istanze che accennino a più rivendite.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Bologna, addì 31 maggio 1875.

L'INTENDENTE.

| COMUNE ove è situata la rivendita | Numero d'ordine | Magazzino cui deve levare i generi | Reddito annuo lordo |
|---|---|---|---|
| 1. Persiceto | 7 | Persiceto | 203 » |
| 2. Persiceto | 8 | Persiceto | 307 » |
| 3. Granaglione | 6 | Porretta | 75 » |
| 4. Granaglione * | 9 | Porretta | 87 » |
| 5. Caprara Sopra Panico | 10 | Vergato | 196 » |
| 6. Caprara Sopra Panico | 1 | Vergato | 395 » |
| 7. Vergato | 4 | Vergato | 106 » |
| 8. Vergato | 13 | Vergato | 77 » |
| 9. San Lazzaro di Savena | 3 | Bologna | 237 » |
| 10. San Lazzaro di Savena | 4 | Bologna | 255 » |
| 11. Monterenzo | 1 | Lojano | 161 » |
| 12. Monterenzo | 2 | Lojano | 130 » |
| 13. Castel d'Ajano | 5 | Vergato | 45 » |
| 14. Savigno | 7 | Bologna | 190 » |
| 15. Viadagola | 7 | Bologna | 244 » |
| 16. Lojano | 10 | Lojano | 101 » |
| 17. Sala Bolognese | 4 | Persiceto | 356 » |
| 18. Crespellano | 8 | Bazzano | 183 » |
| 19. Pian del Voglio | 5 | Castiglione | 141 » |
| 20. Monte San Pietro | 4 | Bazzano | 308 » |
| 21. Pianoro | 11 | Bologna | 109 » |
| 22. Lizzano in Belvedere | 3 | Porretta | 125 » |
| 23. Gaggio Montano | 6 | Vergato | 114 » |
| 24. Castiglione de' Pepoli | 6 | Castiglione | 235 » |
| 25. Crevalcore | 8 | Persiceto | 199 » |
| 26. Budrio | 17 | Medicina | 345 » |

* Località denominata Molino del Pallone, nuova istituzione. 2715

AMMINISTRAZIONE DEL CONSORZIO

# PER LE STRADE GARGANICHE

**Deputazione Provinciale**

## Avviso d'Asta

*per la costruzione e sistemazione della strada consortile obbligatoria Valle Carbonara-Beduano.*

Alle ore 12 meridiane del giorno di sabato 12 giugno 1875, nel palazzo di prefettura, alla presenza dell'illustrissimo signor prefetto, o di chi per esso, si procederà all'incanto a partito segreto per la impresa di costruzione e sistemazione del tronco stradale Valle Carbonara-Beduano sulla linea Montesantangelo-Vico, della lunghezza di metri 14,769 73, il cui importo è calcolato in L. 301,000 e si farà luogo al deliberamento a favore di chi avrà offerto sui relativi prezzi maggior ribasso, superando il ribasso minimo stabilito previamente dal signor prefetto presidente la Deputazione provinciale in ischeda suggellata da aprirsi dopo che saranno conosciuti tutti i partiti presentati.

L'opera di cui trattasi deve completarsi nel termine di tre anni.

Per essere ammessi a far partito all'asta dovranno i concorrenti presentare un certificato d'idoneità di data non anteriore di sei mesi spedito da un ingegnere reggente degli uffici tecnici dello Stato o della provincia o da un sindaco di un comune del Regno in attività di servizio, o dall'ingegnere Francesco Danise, autore del progetto, nel quale sia fatto cenno delle principali opere già da essi concorrenti eseguite od all'eseguimento delle quali abbiano preso parte. L'autorità che presiede all'asta, esaminati questi certificati, farà pubblicare due ore prima dell'incanto, nell'anticamera della sala in cui avrà luogo l'adunanza, i nomi di coloro che avrà riconosciuto possedere i requisiti necessari per essere ammessi all'asta.

Sarà obbligo di cadauno degli attendenti all'impresa di depositare presso l'ufficio ove si terrà l'incanto la somma corrispondente al cinque per cento sul valore dell'estimo dell'opera in valuta legale, come cauzione provvisoria a guarentigia dell'asta. Tali somme saranno restituite dopo chiuso l'incanto, ad eccezione di quella spettante al deliberatario che rimarrà presso l'Amministrazione sino a che non siasi stipulato il contratto di appalto e prestata dal deliberatario medesimo la cauzione definitiva la quale consterà d'una somma eguale al decimo della stima del lavoro appaltato.

Il termine per il ricevimento delle offerte di ribasso del ventesimo sul prezzo di deliberamento è stabilito a giorni 15 che scadrà alle ore 12 meridiane del 27 giugno 1875.

I capitoli delle condizioni, gli elenchi dei prezzi, ed il progetto d'arte coi relativi allegati sono visibili nell'ufficio del Consorzio.

Le spese per stipula di contratto, tassa di registro ed altro cederanno a carico del deliberatario.

Foggia, 28 maggio 1875.

Visto — *Il Prefetto:* A. SERPIERI.

2732 *Il Segretario dell'Amministrazione:* Raffaele Beati.

PROVINCIA DI ROMA — CIRCONDARIO DI VELLETRI

# CITTÀ DI VALMONTONE

## AVVISO D'ASTA.

Dovendosi procedere all'appalto dei lavori occorrenti per la costruzione del nuovo Camposanto e pel ristauro del Palazzo comunale, descritti nei piani di esecuzione redatti dall'ingegnere signor Verrone Vincenzo, ed ammontanti in totale a L. 109,078 65, cioè: per il Cimitero L. 31,442 04, e per il Palazzo comunale L. 77,636 61, si avverte il pubblico che nel giorno 21 giugno p. v., alle ore 10 ant. in questa residenza municipale, avanti il sottoscritto, avrà luogo il primo incanto, ad estinzione di candela vergine, per l'aggiudicazione dell'appalto suddetto.

Entro un anno dal dì della consegna dovrà l'appaltatore ultimare tutti i lavori del Cimitero, e nei tre anni successivi dovrà compiere tutti i lavori di ristauro del Palazzo comunale, come è prescritto dal capitolato relativo datato 21 maggio 1875, n. 634. 1ª. 7°.

L'Amministrazione comunale pagherà annualmente al 31 dicembre la somma di lire 11,000 all'appaltatore, da aver principio dall'anno corrente, fino alla estinzione dell'intiero importo di tutti i lavori suddescritti, oltre all'interesse a scalare del 5 per 0[0.

I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno presentare:

1° L'attestato d'idoneità prescritto dall'art. 83 del regolamento approvato col R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852, in base al quale si terrà l'asta;

2° Il deposito in danaro di L. 5000 a garanzia dell'asta, la qual somma sarà restituita all'appaltatore dopo firmato il contratto definitivo ed esibito l'altro deposito di lire 11,000, o l'iscrizione ipotecaria su immobili per una somma di L. 15,000.

Il capitolato relativo ai lavori suddescritti, i piani d'esecuzione ed i tipi sono ostensibili a chiunque ne farà domanda dalle ore 8 ant. alle 2 pom. nell'ufficio di questa segreteria comunale.

Le offerte di ribasso non potranno essere inferiori dell'uno per cento.

Il termine utile per esibire l'offerta di ribasso, non inferiore al ventesimo del prezzo di prima aggiudicazione, sarà fatto conoscere al pubblico con apposito avviso.

Valmontone, dalla residenza Municipale, addì 22 maggio 1875.

*Il Sindaco:* BALLARATI ACHILLE.

2736 *Il Segretario Comunale:* Pavin.

# R. PREFETTURA DI GIRGENTI

*Esecuzione d'ufficio della legge 30 agosto 1868, n. 4613*

## AVVISO D'ASTA

*per lo appalto dei lavori di costruzione della strada obbligatoria da Racalmuto al confine di Montedoro.*

Si fa noto al pubblico che alle ore 12 m. del giorno 15 entrante mese di giugno, in questo palazzo di prefettura, alla presenza del signor prefetto della provincia, o di chi lo rappresenta, e coll'intervento dell'ingegnere capo del Genio civile governativo di questa provincia, si procederà all'appalto dei lavori di costruzione della strada comunale obbligatoria sovra indicata, della lunghezza di metri 9000, giusta il progetto approvato con decreto prefettizio del 19 ottobre 1874.

Si invita perciò chiunque aspiri al detto appalto di presentarsi nel luogo, giorno ed ora avanti indicati per fare le offerte vocali di ribasso nella ragione non minore del mezzo per cento.

L'asta sarà tenuta col metodo della candela vergine e sotto l'osservanza delle norme prescritte dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

Sarà base dell'asta la somma di lire 88,905, ch'è l'importo dei lavori secondo la perizia allegata al progetto, escluse le indennità per occupazioni di suolo.

Per essere ammessi all'asta dovranno i concorrenti presentare un certificato di idoneità di data non anteriore di sei mesi, rilasciato da un ingegnere reggente degli uffici tecnici dello Stato o della provincia, o da un sindaco di un comune del Regno in attività di servizio, nel quale sia fatto cenno delle principali opere già da essi concorrenti eseguite, od all'eseguimento delle quali abbiano preso parte.

Cadauno degli attendenti deve eseguire presso questo ufficio di prefettura il deposito di lire 2000 in valuta legale, da servire come cauzione provvisoria a guarentigia dell'asta.

Tali somme saranno restituite a chi non riuscirà aggiudicatario. Chi rimarrà aggiudicatario delle dette opere dovrà immediatamente versare nel predetto ufficio la somma di lire 800 in valuta legale per anticipo delle spese presunte del contratto.

Il deliberamento sarà in favore dell'ultimo e migliore offerente, salvo le offerte in diminuzione del ventesimo che potranno essere presentate entro il termine di giorni 15, il quale andrà a scadere col mezzogiorno del dì primo del p. v. mese di luglio.

L'aggiudicatario dovrà all'atto della stipulazione del contratto di appalto prestare una cauzione definitiva di lire 5000 in numerario da depositarsi nella Cassa de' depositi e prestiti, od in certificati di rendita del Debito Pubblico del Regno d'Italia valutati a corso di Borsa sul listino del giorno in cui verrà stipulato il contratto.

Si accetterà anche una valida ipoteca sui fondi di valore doppio della detta cauzione.

La stipulazione del contratto dovrà essere effettuata entro dieci giorni dalla data del definitivo deliberamento.

Non stipulando il contratto nel termine prestabilito, l'Amministrazione sarà in facoltà di procedere ad un nuovo incanto a spese dell'aggiudicatario inadempiente, il quale perderà inoltre la somma depositata per garanzia dell'asta.

I lavori relativi dovranno essere cominciati non sì tosto avrà avuto luogo la consegna dei medesimi a termini dell'articolo 388 della legge sui LL. PP. 20 marzo 1865, allegato *F*, e dovranno essere compiutamente ultimati nel termine di tre anni a decorrere dalla data del verbale di consegna.

L'aggiudicatario dovrà inoltre sottoporsi all'adempimento di tutti gli altri patti, obblighi e condizioni meglio espressate nel capitolato di onere del 20 ottobre 1874.

L'aggiudicatario dovrà eleggere il suo domicilio legale e condurre personalmente i lavori, o farsi rappresentare legittimamente da persona idonea, alla quale si possano impartire gli ordini occorrenti.

Tutte le spese relative all'asta, alla stipulazione del contratto, quelle di bollo, registro e tutte le altre inerenti al detto contratto sono a carico dell'aggiudicatario.

Gli atti tutti relativi all'appalto in parola si trovano depositati in questo ufficio di prefettura ed ostensibili a chiunque voglia prenderne visione.

Girgenti, li 25 maggio 1875.

2717 *Il Segretario:* LINO D'AYALA.

---

### Cassa Centrale di Risparmi e Depositi di Firenze.

Seconda denunzia di una cartella di deposito smarrita, segnata di n. 6576, per la somma di lire 900, sotto il nome di Achilli Achille.

Ove non si presenti alcuno a vantare diritti sopra la suddetta cartella sarà dalla Cassa centrale riconosciuto per legittimo creditore il denunziante, e gliene sarà pagato l'importare a forma della sentenza proferita dalla Corte d'appello di Firenze sotto di 20 maggio 1859.

Firenze, li 2 giugno 1875. 2727

---

### TRIBUNALE DI COMMERCIO di Roma.

Con atto del 2 corrente giugno, ad instanza del signor Pacifico Pacifico, banchiere in Roma, venne citata la ditta E. Tournès e C., domiciliata in Parigi, piazza della Borsa, n. 9, a comparire avanti il tribunale di commercio di Roma all'udienza del 19 luglio entrante per sentirsi condannare al pagamento di franchi duemila, importo cambiale tratta sulla vedova Fribourg dell'Havre e protestata per difetto di accettazione il 19 maggio 1875 per atto dell'usciere Piperau.

Roma, il 2 giugno 1875.

2764 Dott. AGOSTINO SCAPARRO proc.

---

AMMINISTRAZIONE DEL CONSORZIO

# PER LE STRADE GARGANICHE

**Deputazione Provinciale**

## Avviso d'Asta

*per la costruzione della strada consortile obbligatoria Matine di S. Giovanni Rotondo-Candelaro.*

Alle ore 12 meridiane del giorno di martedì 8 giugno 1875, nel palazzo di prefettura, alla presenza dell'illustrissimo signor prefetto, o chi per esso, si procederà all'incanto a partito segreto per la impresa di costruzione del tronco stradale S. Giovanni Rotondo-Candelaro, della lunghezza di metri 10,918 60, il cui importo è calcolato in L. 205,000 e si farà luogo al deliberamento a favore di chi avrà offerto sui relativi prezzi maggior ribasso, superando il ribas o minimo stabilito previamente dal signor prefetto presidente la Deputazione provinciale in ischeda suggellata da aprirsi dopo che saranno conosciuti tutti i partiti presentati.

L'opera di cui trattasi deve completarsi nel termine di tre anni.

Per essere ammessi al partito all'asta, dovranno i concorrenti presentare un certificato d'idoneità di data non anteriore di sei mesi, spedito da un ingegnere reggente gli uffici tecnici dello Stato o della provincia o da un sindaco di un comune del Regno in attività di servizio, o dall'ingegnere Francesco Danise, autore del progetto, nel quale sia fatto cenno delle principali opere già da essi concorrenti eseguite od all'eseguimento delle quali abbiano preso parte. L'autorità che presiede all'asta, esaminati questi certificati, farà pubblicare due ore prima dell'incanto, nell'anticamera della sala in cui avrà luogo l'adunanza, i nomi di coloro che avrà riconosciuto possedere i requisiti necessari per essere ammessi all'asta.

Sarà obbligo di caduno degli attendenti all'impresa di depositare presso l'ufficio ove si terrà l'incanto la somma corrispondente al cinque per cento sul valore dell'estimo dell'opera in valuta legale come cauzione provvisoria a guarentigia dell'asta. Tali somme saranno restituite dopo chiuso l'incanto, ad eccezione di quella spettante al deliberatario che rimarrà presso l'Amministrazione sino a che non siasi stipulato il contratto d'appalto e prestata dal deliberatario medesimo la cauzione definitiva, la quale consterà d'una somma eguale al decimo della stima del lavoro appaltato.

Il termine per il ricevimento delle offerte di ribasso del ventesimo sul prezzo di deliberamento è stabilito a giorni 15 che scadrà alle ore 12 meridiane del 23 giugno 1875.

I capitoli delle condizioni, gli elenchi dei prezzi, ed il progetto d'arte coi relativi allegati sono visibili nell'ufficio del Consorzio.

Le spese per la stipula di contratto, tassa di registro ed altro cederanno a carico del deliberatario.

Foggia, 24 maggio 1875.

Visto — *Il Prefetto:* A. SERPIERI.

2731 *Il Segretario dell'Amministrazione:* RAFFAELE BEATI.

---

P. N. 25394.

# S. P. Q. R.

## NOTIFICAZIONE DI VENDITA DI PIOMBO VECCHIO

Volendosi procedere alla vendita del piombo vecchio esistente nei locali appresso designati, s'invita il pubblico a concorrere all'asta a mezzo di offerte segrete, che, stante la decretata abbreviazione di termini, avrà luogo al mezzodì del 10 giugno corrente nella consueta sala delle licitazioni in Campidoglio, sotto la presidenza del signor sindaco, o chi per esso, alle condizioni seguenti:

1. La quantità del piombo da vendersi è divisa in quattro lotti, cioè:
   *a*) di chil. 10,797 esistenti nel magazzino in via degli Avignonesi, n° 30;
   *b*) di chil. 7300 depositati nel castello della fontana di Trevi;
   *c*) di chil. 8440 che trovansi nella villa Palombara all'Esquilino;
   *d*) di chil. 1641 depositati nell'Ospizio maschile alle Terme Diocleziane.

2. Ogni offerente non più tardi del mezzodì di detto giorno dovrà presentare la sua scheda segreta in carta da bollo da lira 1 20, indicante in lettere il lotto per cui concorre, il prezzo che esibisce per ogni chilogramma di piombo vecchio, e l'elezione del domicilio in Roma.

3. Non saranno accettate offerte se non siano corredate della fede del segretario generale del Comune di aver depositato presso di lui la somma di L. 250 pel 1° lotto, di L. 200 pel 2°, altrettante pel 3°, e di L. 150 pel 4°; il deposito effettuato dai deliberatarii provvisori sarà ritenuto per le spese di aggiudicazione e del conseguente contratto, che sono a loro esclusivo carico.

4. Il tempo utile a presentare, mediante schede, le migliorie di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo della provvisoria aggiudicazione, scade al mezzodì del giorno 21 giugno corrente.

5. Il piombo è venduto come trovasi nei locali suindicati senza alcun calo od abbuono.

6. Prima della consegna che se ne farà nei locali suddetti, dovrà soddisfarsene l'importo a seconda del prezzo per cui il lotto restò aggiudicato.

7. Sono applicate all'atto di aggiudicazione ed al contratto tutte le prescrizioni del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, N. 5852.

Dal Campidoglio, il 1° giugno 1875.

2730 *Il Segretario Generale:* G. FALCIONI.

# CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DEL DISTRETTO MILITARE DI NAPOLI N. 27

## AVVISO D'ASTA.

**Stante la deserzione del primo incanto si notifica che nel giorno 14 giugno 1875, ad ore 9 ant.,** si procederà in Napoli, avanti il presidente del Consiglio suddetto, e nel locale del quartiere San Carlo all'Arena, via Foria, nuovamente all'appalto seguente:

| N. d'ordine | INDICAZIONE DEGLI OGGETTI | N. dei lotti | Quantità | Quantità per ogni lotto | Prezzo parziale | Prezzo per ogni lotto | Importare della provvista | Somma per cauzione | Termine per le consegne |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | Scarpe . . . . . . | 13 | 13000 | 1000 | 7 50 | 7500 | 97500 | 750 | Giorni 70 } dalla data della partecipazione dell'approvazione del contratto. |
| 2 | Stivali . . . . . . | 1 | 270 | 270 | 16 » | 4320 | 4320 | 430 | Id. 60 |
| 3 | Farsetti a maglia . . | 3 | 1200 | 400 | 3 70 | 1480 | 4440 | 145 | Id. 65 |

**A termini dell'articolo 88 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, si avverte che in questo nuovo incanto si farà luogo al deliberamento quand'anche non vi sia che un solo offerente.**

**Le condizioni d'appalto sono visibili presso l'Amministrazione di questo Distretto e presso i Distretti militari nelle località in cui verrà fatta la pubblicazione del presente avviso.**

**Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti mediante schede segrete firmate e suggellate, scritte su carta da bollo da una lira filigranata.**

**Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore del migliore offerente che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto al prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore o per lo meno uguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.**

**I fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni 5, decorribili dall'una pomerid. del giorno del deliberamento** (*tempo medio di Roma*).

**I concorrenti, per essere ammessi all'asta, dovranno fare presso la Cassa del Consiglio d'Amministrazione suddetto, ovvero presso quelle degli altri Distretti aventi sede nei capoluoghi di Divisione militare, o presso le Tesorerie del Regno, o la Cassa dei depositi e prestiti, il deposito della somma come sopra stabilita per cauzione. Tale somma dovrà essere in moneta corrente od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui si fa il deposito.**

I depositi presso il Consiglio d'Amministrazione ove ha luogo l'incanto dovranno farsi dalle ore 9 ant. alle ore 12 meridiane di tutti i giorni meno i festivi, e sino alle ore 8 del giorno in cui ha luogo l'incanto.

Saranno considerate nulle le offerte che manchino della firma e suggello suindicati, che non siano stese su carta da bollo da una lira o che contengano riserve e condizioni.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'appalto di presentare i loro partiti ai Distretti militari sopra avvertiti, ma ne sarà tenuto conto solo quando pervengano a questo Distretto prima dell'apertura della scheda che serve di base all'incanto e consti ufficialmente dell'effettuato deposito.

Le spese tutte relative agli incanti ed ai contratti, cioè di carta bollata, di stampa, di inserzione, di registro, saranno a carico del deliberatario. Sarà pure a suo carico la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali che si saranno impiegati nella stipulazione dei contratti e di quelli che l'appaltatore richiedesse.

A Napoli, addì 1° giugno 1875

2737 *Il Direttore dei Conti*: CAENAZZO EVANGELISTA.

# CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DEL DISTRETTO MILITARE DI PIACENZA N. 2

N. 3.

## AVVISO DI PROVVISORIO DELIBERAMENTO.

A termini dell'art. 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, **si notifica che l'appalto** di cui nell'avviso d'asta del primo corrente mese di maggio per la seguente provvista:

| N° d'ordine | INDICAZIONE DEGLI OGGETTI | Quantità | Prezzo parziale | N. dei lotti | Quantità per ciascun lotto o per ogni taglia | Importo di caduu lotto | Somma per cauzione e per ogni lotto | Termini per le consegne |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | Scarpe . . . . . . . . Paia | 6400 | 7 50 | 10 | 1ª taglia 108<br>2ª taglia 204<br>3ª taglia 220<br>4ª taglia 108 } 640 | 4800 » | 500 » | La consegna a tre mesi a decorrere dal giorno in cui sarà partecipata l'approvazione del contratto. |

**è stato in incanto d'oggi deliberato mediante il ribasso di lire 6 17 per ogni cento lire per 3 lotti; di lire 7 17 per ogni cento lire per 4 lotti; di lire 4 per ogni cento lire per 3 lotti.**

Epperciò si reca a pubblica notizia che il termine utile, ossia li fatali per presentare le offerte di ribasso non minore del ventesimo **scadono il giorno 12 del venturo mese di giugno, ad un'ora pomeridiana (tempo medio di Roma),** spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

**Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del ventesimo deve,** all'atto della presentazione della relativa offerta, **accompagnarla col deposito prescritto dal succitato avviso d'asta.**

**L'offerta debb'essere presentata all'ufficio del Consiglio suddetto dalle ore 7 antimeridiane alle ore 5 pomeridiane d'ogni giorno, meno in quello della scadenza dei fatali fissato ad un'ora pomeridiana come sopra è detto.**

2714 **A Piacenza, 28 maggio 1875.** *Il Direttore dei Conti:* **PALASCIANO.**

### ESTRATTO DI DECRETO.

(1ª *pubblicazione*)

**Il tribunale civile di Palmi (Calabria) con decreto 2 maggio 1875 autorizza la Cassa dei depositi e prestiti del Regno d'Italia sedente in Napoli di restituire libero agli eredi di Pasquale Forte, Luigi, Raffaela e Maria Rosa Forte fu Pasquale, il primo residente in Cefalù (Sicilia), e le altre due in Capriglia (provincia di Salerno), rappresentati dal loro procuratore Francesco Forte, residente in Palmi, il titolo di credito pubblico dal detto Pasquale Forte depositato, risultante dal certificato della Cassa medesima in data 22 maggio 1868, n. 146107, dell'annua rendita di L. 365.**

Palmi, 26 maggio 1875.

2720 TOMMASO VENTRICE **proc.**

### VENDITA GIUDIZIALE.

(2ª *pubblicazione*)

Innanzi la prima sezione del tribunale civile e correzionale di Roma nella udienza del giorno 6 luglio 1875, sulla istanza del signor Alessandro Baly Martelli, domiciliato per elezione presso il procuratore signor Carlo avvocato Mari, che lo rappresenta, si procederà alla vendita giudiziale del fondo qui appresso descritto espropriato a danno dei signori Costanza vedova Rinaldi, Tersilia, Francesco, Teresa, Elettra ed Antonio Rinaldi, tutti figli ed eredi del fu Rinaldi Rinaldo, domiciliati in via delle Colonnette, n. 27, contumaci, in forza di sentenza del suddetto tribunale del giorno 2 marzo ultimo.

La vendita sarà eseguita in un solo lotto, e l'incanto si aprirà sul prezzo di stima in lire 54,600.

*Descrizione del fondo.*

Casa posta in Roma nel rione IV al vicolo di S. Giacomo, nn. 16 e 17. e vicolo delle Colonnette, nn. 27 al 30, distinta in mappa col n. 621, composta di pianterreno, parte ad uso di studii di scultura, e parte ad uso di abitazione, confinante le dette vie, la proprietà del signor Giacomo Prosperi e la proprietà di S. Giacomo, salvi, ecc. Vi gravita il tributo diretto verso lo Stato di lire 12 50 per ogni 100 lire di rendita imponibile, come fu determinato per l'anno 1874.

Roma, il 1° giugno 1875.

P. REGGIANI usciere

2709 del tribunale civile di Roma.

### AVVISO.

Si deduce a pubblica notizia che con contratto del giorno 8 dicembre 1873 si unirono in società i signori Eutizio Panzieri e Filippo Panella per l'esercizio della pizzicheria in via del Babuino, nn. 114 e 115, qualificandosi il Panzieri socio capitalista ed il Panella socio d'industria. Si convenne che la suddetta società dovesse aver principio col 1° dicembre 1873 e terminare col 1° ottobre 1874, con la facoltà ai soci di prolungare l'esistenza ove nell'interesse dell'uno e dell'altro prosperasse la loro industria.

2729 ANT. DI ROSA **proc.**

CAMERANO NATALE, **gerente.**

**ROMA Tip. EREDI BOTTA.**